

Gruppo CMA

Bilancio Consolidato

2023

CENTRO MARCHE ACQUE SRL

sede legale in via Guazzatore 163, Osimo (AN)
codice fiscale e partita iva 01563050432
iscritta al registro delle imprese di AN n. 01563050432 e R.E.A. 193381
capitale sociale euro 2.010.000,00 i.v.

www.centromarcheacque.it

info@centromarcheacque.it
centromarcheacque@pec.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Marchetti Fabio	<i>Presidente</i>
Corvatta Massimo	<i>Amministratore Delegato</i>
Carestia Carla	Consigliera
Fazzini Fiorenza	<i>Consigliera</i>
Silvestrini Giuseppe	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

D'Ascanio Roberto	<i>Presidente</i>
Agostinelli Stefano	<i>Sindaco effettivo</i>
Dignani Manuela	<i>Sindaco effettivo</i>

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche Spa

INDICE

- Relazione sulla gestione Pag. I-XXIV
- Bilancio esercizio 2023 Pag. 1
- Nota integrativa al bilancio Pag. 9
- Rendiconto finanziario Pag. 48
- Relazione del collegio sindacale Pag. 50
- Relazione della società di revisione Pag. 53

Gruppo Centro Marche Acque

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2023

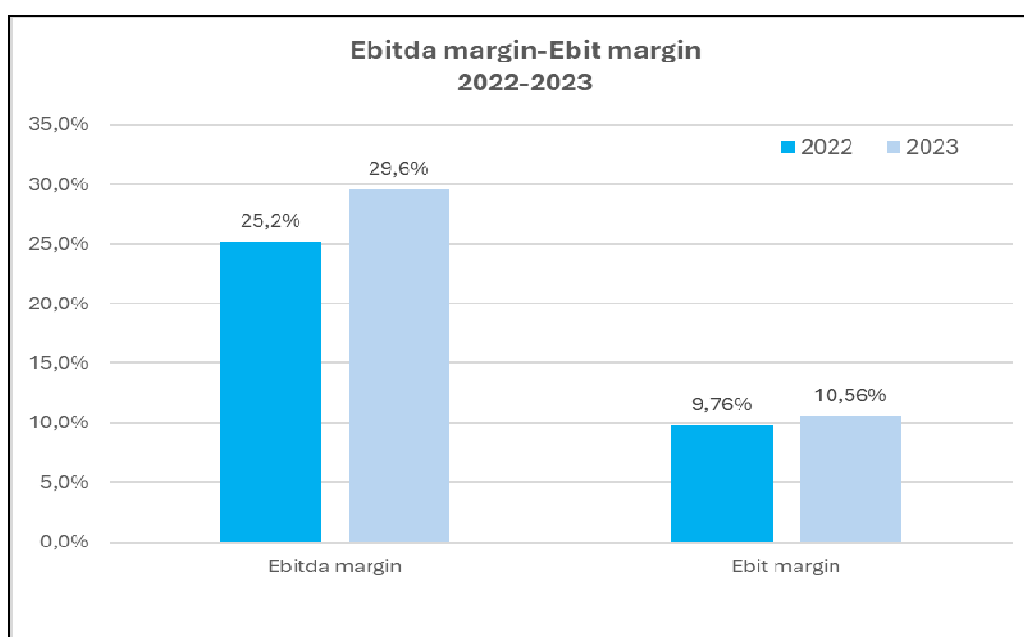
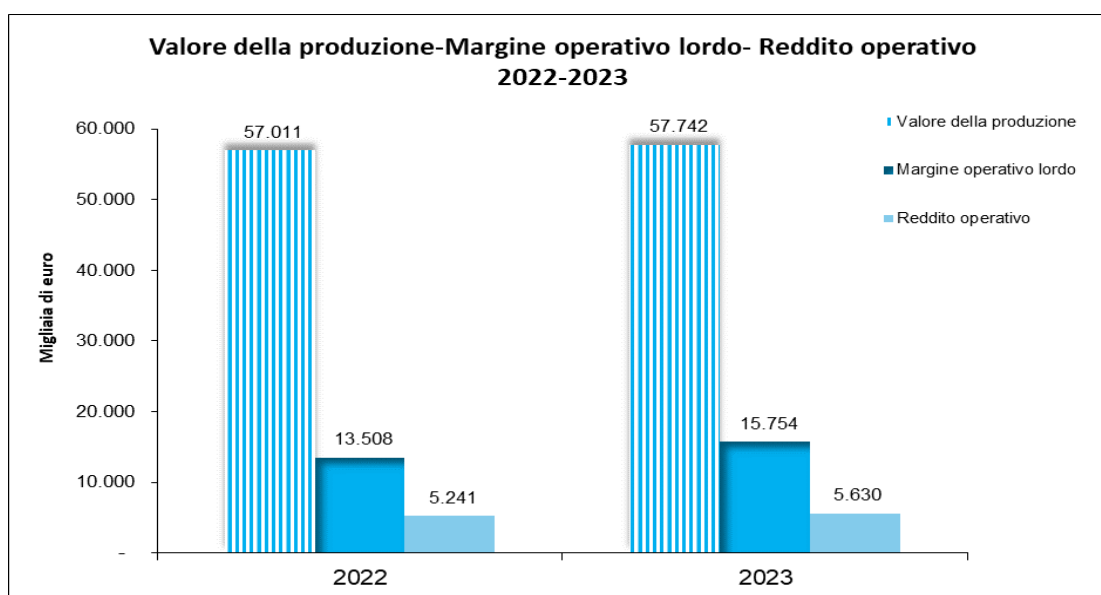
Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta un risultato economico positivo del Gruppo Centro Marche Acque (Gruppo CMA) pari a **Euro 716.991**.

Il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2023 è il settimo bilancio annuale consolidato redatto dalla Società.

Il Valore della Produzione ammonta ad Euro 57.742.109, il Margine Operativo Lordo raggiunge Euro 15.753.815, pari al 29,55% del fatturato mentre il Reddito Operativo Netto si colloca ad Euro 5.630.084, rappresentando il 10,56% del fatturato.

Seguono dei grafici che mostrano l'andamento dei principali indicatori per il biennio 2022-2023:



Andamento della gestione

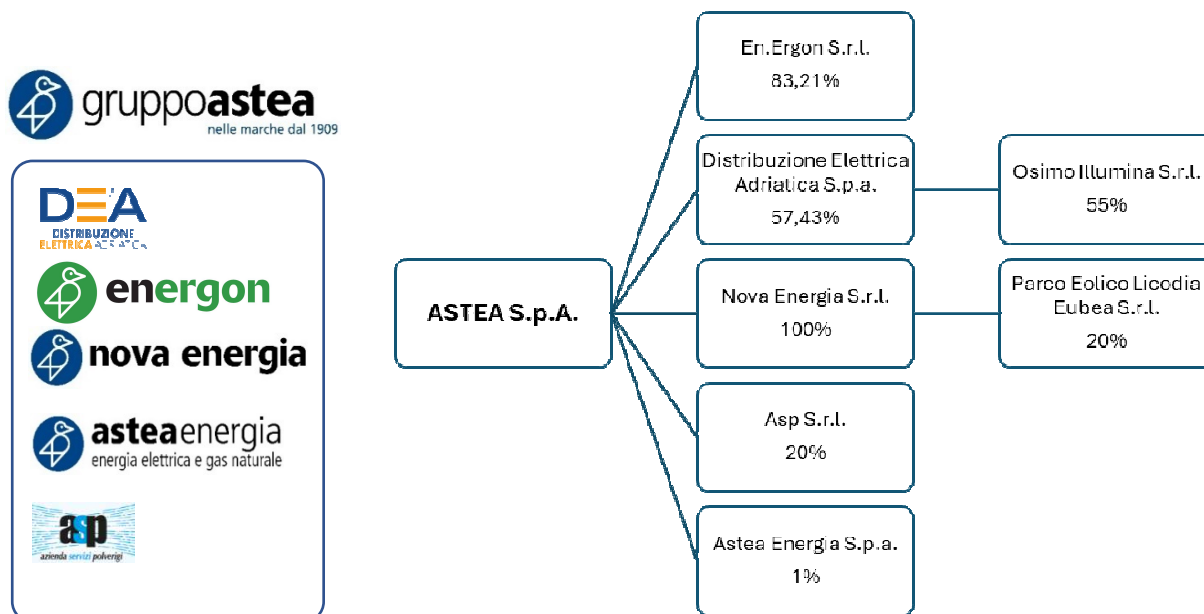
Il Gruppo CMA opera nei seguenti settori: distribuzione di gas naturale, produzione e distribuzione di energia elettrica, gestione servizio idrico integrato, illuminazione pubblica, teleriscaldamento, e gestione servizio di igiene urbana.

Il bilancio consolidato 2023 del Gruppo CMA comprende i bilanci, redatti alla stessa data, della capogruppo Centro Marche Acque Srl (di seguito anche CMA), e delle imprese controllate direttamente ed indirettamente attraverso Astea Spa, a norma dell'art. 2359, 1° comma, 1° punto del codice civile.

L'elenco delle imprese consolidate è riportato nella seguente tabella:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Quota possesso %	
			Diretta	Indiretta
Centro Marche Acque srl	Osimo	2.010.000		
Astea Spa	Recanati	76.115.676	78,68%	
Nova Energia Srl	Osimo	99.000		78,68%
Distribuzione Elettrica Adriatica Spa	Osimo	5.223.919		45,19%
Osimo Illumina Srl	Osimo	1.070.880		24,85%
En Ergon Srl	Ostra	6.806.129		65,47%

Vengono di seguito rappresentate le partecipazioni detenute dalla capogruppo CMA per il tramite di Astea Spa:



Nel corso dell'esercizio 2023 la quota detenuta da Astea Spa nella controllata Distribuzione Elettrica Adriatica Spa si è ridotta dal 93% al 57,43% a seguito di alcuni aumenti di capitale effettuati dalla partecipata in relazione ad operazioni di aggregazione come di seguito più dettagliatamente descritto.

La *mission* del Gruppo può essere sintetizzata come impegno a coniugare valore economico e sociale

con l'obiettivo di soddisfare nel tempo le aspettative di tutti coloro che entrano in relazione con essa: clienti, lavoratori, azionisti, fornitori, istituzioni e comunità locali, perseguendo una gestione responsabile delle risorse naturali e l'uso di soluzioni volte a migliorare l'impatto ambientale delle proprie attività.

Il rispetto dell'ambiente, la valorizzazione del territorio ed il senso di responsabilità che devono sempre guidare le azioni dell'azienda sono le linee guida imprescindibili per l'organizzazione e per assicurare la massima soddisfazione del cliente.

Il contesto macroeconomico che ha caratterizzato l'esercizio 2023 è stato ancora piuttosto complesso e incerto. Il rallentamento dell'economia globale ha duramente colpito l'area Euro, particolarmente interessata agli effetti della guerra in Ucraina sia per la vicinanza alla zona del conflitto, sia per la dipendenza dalle forniture di gas russo.

La forte volatilità dei mercati dell'energia e la crescita dei prezzi energetici hanno visto il loro massimo ad agosto del 2022 ma non sono mancati gli effetti nel 2023, in cui i prezzi si sono ridotti ma rimanendo pur sempre su livelli importanti e molto diversi da quelli pre-crisi.

Un anno in cui abbiamo assistito alla prosecuzione dei rialzi dei tassi di interesse da parte delle banche centrali per combattere gli elevati livelli di inflazione e ad un progressivo indebolimento delle economie.

Nonostante lo scenario, l'anno 2023 è stato un anno molto dinamico per il Gruppo CMA, in particolare per la controllata DEA che ha effettuato diverse operazioni di aggregazione di operatori economici che gestivano un numero di POD (point of delivery) inferiore a 25.000, al fine di incrementare efficienze ed economie di scala, e soprattutto al fine di raggiungere l'obiettivo dei 100.000 POD gestiti, che consentirà di partecipare alle future gare per la concessione del servizio di distribuzione elettrica. In dettaglio, sono state concluse le seguenti operazioni:

- ❖ conferimento in natura da parte della società Odoardo Zecca S.r.l. del ramo d'azienda relativo alla distribuzione e misura dell'energia elettrica nei Comuni di Ortona (CH) e San Vito Chietino (CH), con data di efficacia 01/07/2023;
- ❖ acquisto del ramo di distribuzione e misura elettrica del Comune di Magliano di Tenna (FM), la cui efficacia decorre dal 31/12/2023;
- ❖ conferimento in natura da parte di Energie Offida Srl, Comune di Offida e Amaie Spa dei rispettivi rami d'azienda. L'efficacia del conferimento del ramo di Offida decorre dal 31/12/23 mentre solo a partire dal 01/01/2024 il perimetro gestito da DEA comprenderà anche le reti di distribuzione e misura di energia elettrica conferite dalla società Amaie Spa di Sanremo (IM).

Il perimetro di attività del Gruppo dell'esercizio 2023 include dunque la gestione della distribuzione e misura elettrica nei territori di Osimo, Recanati e Polverigi per l'intero anno, la gestione delle medesime attività nei territori di Ortona (CH) e San Vito Chietino (CH) a partire dal secondo semestre 2023, per effetto del conferimento del ramo avvenuto in data 27/06/2023. Mentre a far data dal 31/12/2023 e quindi con riflessi solo sullo Stato Patrimoniale del presente bilancio, l'attività include anche la gestione del ramo di distribuzione e misura di Magliano di Tenna (FM) e di Offida (AP) a seguito delle operazioni straordinarie realizzate e sopra descritte.

Il Gruppo ha registrato una buona performance, confermando un trend di crescita del proprio margine operativo lordo. I risultati complessivi sono buoni e non si ravvisa alcuna criticità in relazione alla continuità aziendale.

Andamento principale dei mercati regolamentati

Servizio Idrico Integrato

Nel corso del 2023 la controllata Astea ha proseguito la gestione del servizio idrico integrato nell'ATO 3 nel sub-ambito di competenza rappresentato dai Comuni di Recanati, Montecassiano,

Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo e Montefano, per conto della società Centro Marche Acque Srl (di seguito anche CMA), titolare dell'affidamento e controllante di Astea, nel quadro convenzionale di cui al contratto di servizio stipulato fra le parti, avente efficacia dal 01/06/2018.

Infatti, come sopra riferito, CMA, controllante di Astea, è società ad integrale capitale pubblico, e, come tale, titolare dell'affidamento in house della gestione del servizio idrico integrato, in forza della Convenzione sottoscritta con l'Autorità d'Ambito in data 26 luglio 2005 e sue successive modificazioni ed adeguamenti, nei comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo.

Lo statuto di CMA prevede, all'articolo 2 comma 3, che «nel perseguire il suo oggetto la società potrà utilizzare, in tutto o in parte, tramite appositi contratti di servizio, l'attività di aziende e società partecipate dagli enti locali che siano titolari di partecipazioni nella società stessa». Conseguentemente allo scopo di attuare l'oggetto sociale di CMA e, quindi, attuare la gestione del servizio idrico integrato nei territori dei Comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano, si è proceduto nel corso dell'esercizio 2018 alla sottoscrizione di un contratto di servizio tra CMA ed Astea. Al contrario rimane, ancora, oggetto di gestione di fatto, lo svolgimento del servizio nei restanti Comuni del sub-ambito (Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo) non essendosi provveduto – analogamente ad Astea – alla contrattualizzazione della gestione per conto, da parte del gestore del sub-ambito.

I servizi affidati da CMA ad Astea mediante il predetto contratto di servizio sono costituiti dalle seguenti attività: Acquedotto, Fognatura, Depurazione ed altre attività idriche.

Astea si è impegnata, con la sottoscrizione di tale contratto, a realizzare le attività necessarie alla gestione dei servizi affidategli, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate agli utenti, in attuazione della normativa vigente.

Peraltro, anche allo scopo di attuare l'oggetto sociale di CMA e, nel contempo, al fine di dotare CMA della necessaria organizzazione strumentale necessaria allo svolgimento della gestione del servizio, si è proceduto nel corso del 2018 alla sottoscrizione di un contratto di affitto di ramo d'azienda tra CMA ed Astea, avente ad oggetto l'insieme di tutte le attività operative della depurazione. Nel ramo sono inclusi i beni, gli impianti e le dotazioni patrimoniali funzionali all'esercizio della depurazione ed i dipendenti relativi al ramo oggetto di affitto.

Di seguito alcuni indicatori di riferimento:

Linea IDRICA		anno 2023	anno 2022
Clienti	n.ro	59.313	58.995
Volumi distribuiti	mc	6.973.309	7.294.726
Fatturato	Euro	20.749.272	21.085.320

I volumi di acqua distribuiti nel 2023 ammontano a mc 6.973.309 (-4,4% rispetto al 2022) per un ricavo complessivo della linea idrica (inclusi contributi di allaccio, lavori e prestazioni accessorie svolte nei confronti di terzi) che si attesta ad Euro 20.749.272. I clienti serviti nell'esercizio 2023 risultano pari a 59.313 (+0,5% rispetto al 2022); sono stati realizzati investimenti di rinnovo estensione e potenziamento delle reti e degli impianti afferenti il servizio per Euro 5.573.903, contro Euro 5.833.738 dell'esercizio 2022.

I clienti mostrano un incremento rispetto al precedente esercizio, a conferma della moderata tendenza di crescita organica nei territori di riferimento della Società; i ricavi tariffari consentono di mantenere una marginalità legata all'applicazione nell'esercizio del vincolo sui ricavi garantito (VRG) calcolato con il metodo tariffario per il servizio idrico integrato.

La riduzione dei volumi idrici, che si segnala già a partire dal 2022 e che persiste nel 2023, è legata a un utilizzo più consapevole e più efficiente della risorsa idrica, in ottica di salvaguardia dell'acqua e di

contenimento dei consumi a beneficio dell'ambiente.

La regolazione tariffaria nazionale del sistema idrico è stata assunta da parte dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (nel prosieguo Autorità/Arera – già Aeegsi) a partire dal 2012, con il primo biennio (2012-2013) di regolazione transitoria (MTT) ed un successivo biennio (2014-2015), a regime, definito dall'Autorità con delibera 643/2013/R/idr (MTI-Metodo Tariffario Idrico).

Con deliberazione 664/2015/R/idr, l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), confermando l'impostazione generale del MTI e introducendo elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni. Poiché l'art. 7, comma 1, del MTI 2 prevede che "qualora in un ambito territoriale ottimale operino più gestori del SII conformi alla normativa vigente, previo assenso di ciascuno di essi e dell'Ente di governo dell'Ambito competente, è ammessa l'applicazione di un unico moltiplicatore tariffario, calcolato sulla base delle variabili economiche e di scala riferite al complesso delle gestioni, al netto delle transazioni tra i medesimi gestori", e visto che è tutt'ora in atto nel nostro territorio, un processo di aggregazione avviato dagli Enti proprietari, l'aggiornamento tariffario proposto è stato definito predisponendo un moltiplicatore tariffario unico. L'Arera con delibera 635/2016/R/idr del 4/11/2016 ha approvato le predisposizioni tariffarie proposte dall'ATO3 Marche Centro per il periodo 2016-2019, pur nelle more del perfezionamento del processo di individuazione e costituzione di un gestore unico d'ambito, processo ancora in corso. La proposta di aggiornamento tariffario, predisposta dall'ATO, per il biennio 2018-2019, non è invece ancora stata formalmente approvata da parte di Arera. La stessa Autorità con comunicato del 05/02/2020 ha chiarito che completerà le istruttorie volte a verificare e accertare la coerenza dei pertinenti dati, nell'ambito delle verifiche sugli schemi regolatori proposti per il terzo periodo regolatorio 2020-23.

L'esercizio 2023 è il quarto anno di applicazione del metodo tariffario, definito dall'Autorità per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), 2020-2023 (delibera 580/2019/R/idr). A ciascun gestore è riconosciuto un ricavo (VRG) determinato sulla base dei costi operativi e dei costi di capitale, in funzione degli investimenti realizzati, in un'ottica di crescente efficienza dei costi, nonché di misure tese a promuovere e valorizzare interventi per la sostenibilità e la resilienza.

I provvedimenti relativi all'anno 2023 di maggiore impatto per Astea riguardano la determinazione del metodo tariffario del quarto periodo regolatorio (delibera 639/2023/R/idr) che ha confermato la struttura generale esistente, prevedendo però un'estensione del periodo da quattro a sei anni (pur con cadenza di aggiornamento ancora biennale). La delibera include, tra gli altri elementi, la valorizzazione delle grandezze economicamente più impattanti quali i tassi sul capitale investito e l'inflazione. In particolare, il tasso a copertura degli oneri finanziari e fiscali sul capitale investito è stato fissato, per il biennio 2024-25 pari al 6,13%, in forte rialzo rispetto al valore di 4,80% riconosciuto fino al 2023; tale incremento, in analogia con quanto intercettato nei settori energetici, è stato determinato dall'aumento del tasso free-risk e del water risk premium registrati nel corso del 2023, cui si aggiunge un aumento del tasso a copertura del costo del debito, che dal valore attuale di 2,4% passa al 3,0%.

A fine 2023, è stata aggiornata anche la disciplina della qualità tecnica del servizio idrico integrato con la delibera 637/2023/R/idr. Tra le innovazioni si evidenziano in particolare l'introduzione del nuovo macro-indicatore M0 sulla resilienza del sistema idrico, volto a monitorare l'efficacia del sistema degli approvvigionamenti per il soddisfacimento della domanda idrica, numerose precisazioni legate alla costruzione dei già vigenti macro-indicatori, modifiche di calcolo su alcuni macro-indicatori e la valutazione cumulativa su base biennale degli obiettivi conseguiti (quest'ultima estesa anche alla qualità contrattuale).

L'Autorità, nella seconda metà di ottobre 2023 con le delibere 476/2023/R/idr e 477/2023/R/idr, ha comunicato i risultati dell'analisi sul raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della Qualità Contrattuale e della Qualità Tecnica dei gestori idrici italiani nel biennio 2020-2021. In particolare, Astea è risultata assegnataria di una premialità complessiva di Euro 1.226.009 e di penalità per Euro

169.437, entrambe contabilizzate nell'esercizio 2023. La controllata ha incassato il premio per la qualità tecnica e contrattuale nel mese di dicembre 2023; le penalità relative alle annualità 2020 e 2021 sono invece state accantonate per Euro 36.820, secondo quanto previsto dalla regolazione di riferimento e previste in decurtazione del VRG per Euro 132.617.

Il processo di aggregazione verso il gestore unico d'ambito è ancora in fase di completa definizione; esso ha subito un inevitabile rallentamento anche a seguito degli eventi sismici del 2016, che hanno stravolto il territorio maceratese, ed hanno fatto emergere disparità anche sostanziali fra i gestori che operano all'interno del cratere sismico e quelli che ne risultano esterni.

Queste ed altre criticità, nonché l'approvazione da parte di Arera del testo integrato sui corrispettivi (TICSI) hanno fatto sì che l'ATO3 con delibera n. 16/2018 abbia deliberato una proposta di aggiornamento tariffario a partire dal secondo biennio 2018-2019 del periodo regolatorio, quantificando un vincolo ai ricavi per ciascun gestore e definendo al contempo un'articolazione tariffaria unica d'ambito che sarà poi quella che potrà essere applicata dal costituendo gestore unico. In attesa del completamento del processo aggregativo, al fine di garantire la piena copertura dei costi operativi ed il raggiungimento del VRG, l'ente di governo dell'ambito con delibera n. 24 del 30/11/2018 ha introdotto uno strutturato sistema di perequazione interna fra le società di gestione attualmente operanti nell'ATO3.

Con la delibera n. 25 del 12/04/2023, l'Assemblea di Ambito Territoriale 3 Marche Centro-Macerata ha confermato la quota perequativa per il 2023 ai sensi del Regolamento del Meccanismo Perequativo del sistema tariffario dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata approvato con la delibera n.21 del 18/11/2022.

Distribuzione gas naturale

La distribuzione gas è, come noto, soggetta a gara per ambiti definiti ai sensi del DM 19/01/2011 n. 226, pubblicato in Gazzetta il 30/01/2012.

Il decreto individua il soggetto che gestirà la gara (Comune capoluogo di provincia, se questo non fa parte dell'ambito, gli enti locali individuano un Comune capofila o la Provincia o una società di patrimonio delle reti), il rimborso al gestore uscente, la proprietà degli impianti, gli oneri da riconoscere all'ente locale concedente e ai proprietari di impianti, i criteri del bando di gara e del disciplinare, i requisiti per la partecipazione, la composizione della commissione di gara, i criteri di aggiudicazione delle offerte, i criteri di sicurezza e qualità del servizio, il piano di sviluppo degli impianti e il monitoraggio degli effetti del decreto. Si fissano, tra l'altro, i tempi entro cui per ciascun ambito vanno attivate le procedure per arrivare alla pubblicazione del bando di gara, decorsi i quali scatta l'intervento sostitutivo della Regione.

Nel mese di agosto 2012 il Comune di Civitanova Marche è stato individuato come Comune capofila dell'ambito Macerata 2 che avrebbe operato da stazione appaltante. A questo ambito appartengono i seguenti Comuni gestiti da Astea: Recanati, Montecassiano e Loreto. Il Comune di Osimo rientra invece nell'ambito di Ancona.

Nel corso del 2014 si sono susseguiti diversi interventi normativi di rilievo, riportati di seguito:

- Decreto Ministeriale 22 maggio 2014 che approva il documento MISE Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale;
- Decreto Legge n. 91 del 24/6/2014 convertito in legge 11/8/2014 n. 116 in cui si forniscono specifiche in merito alla determinazione del valore di rimborso al gestore uscente nel primo periodo e in cui si prevede un'ulteriore proroga dei termini per la pubblicazione del bando di gara per gli ambiti dei primi sei raggruppamenti;
- Decreto Legge n.192 del 31/12/2014 convertito in legge 27/2/2015 n. 11 in cui tali termini vengono ulteriormente prorogati all'11/7/2015, per il primo raggruppamento in cui ricadono le gestioni Astea nei Comuni di Loreto, Recanati e Montecassiano e all'11/10/2016 per il gli ambiti del terzo raggruppamento in cui ricade il comune di Osimo.

Nel 2015 si segnala il Decreto Ministeriale del 20/5/2015 n. 106 (G.U. serie generale n. 161 del 14/7/2015) che modifica i criteri di gara per l'affidamento del servizio distribuzione gas di cui al Decreto Ministeriale 12/11/2011 "regolamento criteri" del 22/1/2012, e che va quindi a completare e portare a piena operatività la riforma. Mentre a fine 2015 è intervenuto il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21 che ha previsto una ulteriore proroga di dodici mesi per gli ambiti del primo cluster e di tredici mesi per gli ambiti del terzo raggruppamento cluster. Scaduti tali termini, la Regione competente sull'ambito assegna ulteriori sei mesi per adempiere, decorsi i quali avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario ad acta.

Nel primo (Macerata 2) e nel terzo cluster (Ancona) rientrano gli ambiti in cui opera Astea. I termini per la pubblicazione del bando di gara a seguito di proroghe registrate rispetto alle date originarie previste dal decreto criteri sono i seguenti: Ambito Macerata 2 – 11/7/2016 e Ambito Ancona 11/10/2016.

Nell'esercizio 2017 si segnala la legge 4 agosto 2017 n. 124 –Legge annuale per il mercato e la concorrenza – la quale ha previsto all'art. 1 comma 94 il caso in cui, rispettati certi parametri aggregati d'ambito, lo scostamento VIR/RAB degli impianti – laddove il VIR sia stato determinato sulla base delle Linee guida del Ministero - possa non essere soggetto al vaglio dell'Arera. Il comma 94 prevede inoltre che l'Arera deliberi un iter semplificato per l'esame del bando e del disciplinare di gara laddove tali documenti siano stati redatti in aderenza a quelli "tipo" predisposti dai dd.mm ed infine il comma 95 prevede una modifica all'art. 10 del DM 226/2011 con riferimento alla partecipazione in ATI alla gara per l'assegnazione del servizio.

In data 2 marzo 2021 con delibera 76/2021/R/gas l'Arera ha giudicato idonei ai fini dei riconoscimenti tariffari e in relazione alla documentazione trasmessa dalla stazione appaltante, i valori di VIR (valore di rimborso delle reti) dei comuni ricompresi nell'Atem di Ancona, incluso quello del comune di Osimo, gestito da Astea. L'Atem ricomprende 48 comuni per oltre 203.000 pdr, con 313 milioni di mc di gas distribuito su una rete di 2744 Km.

Il 5 agosto 2022 è stata approvata la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 che interviene su una pluralità di ambiti di interesse, tra cui l'affidamento delle concessioni del servizio di distribuzione gas e il servizio di gestione dei rifiuti. Nel dettaglio, per ciò che concerne il settore gas, tra le altre misure, viene riconosciuta la possibilità per gli enti locali di alienare i propri asset, in occasione delle gare, al Valore industriale residuo (Vir) e non in base al Valore regolatorio (Rab). Viene così eliminata un'asimmetria da tempo evidenziata e sollecitata dalle associazioni degli enti locali.

L'Autorità ha pubblicato il 6 febbraio 2024 il documento di consultazione 36/2024/R/gas contenente gli orientamenti in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure per effettuare le gare di distribuzione del gas naturale. Le modifiche proposte riguardano tre aspetti: 1) la riunificazione dei procedimenti di verifica da parte di Arera; 2) la semplificazione delle modalità di determinazione del valore di rimborso così da valutare congiuntamente tutti gli impianti presenti nel territorio comunale (sia di proprietà del gestore che di proprietà del Comune); 3) l'Autorità intende riconoscere alle stazioni appaltanti che hanno procedimenti per la valutazione degli scostamenti VIR-RAB ancora in corso, la possibilità di accedere al "regime accelerato individuale per comune".

Non si segnalano evoluzioni nel corso dell'esercizio in merito alle attività connesse alle procedure di gara per gli affidamenti del servizio di distribuzione gas nel territorio di riferimento della Società.

Nella tabella di seguito esposta sono indicati alcuni dati di riferimento:

Linea GAS		anno 2023	anno 2022
Clienti	n.ro	28.890	28.885
Volumi distribuiti	mc	34.143.845	40.882.329
Fatturato	Euro	3.257.325	3.393.422

Continua anche nel 2023 la riduzione dei volumi distribuiti (-16%) rispetto al precedente esercizio, tendenza riscontrata già lo scorso anno, per effetto sia dell'andamento climatico, sia dei minori consumi della base clienti legati principalmente al cambiamento delle abitudini di consumo dei clienti domestici.

Il sistema tariffario assicura tuttavia al distributore un vincolo ai ricavi ammessi determinato dall'Arera in base ai costi riconosciuti, espressi dalle tariffe di riferimento e dal numero medio di punti di riconsegna serviti nell'esercizio rendendo anche in questo caso i ricavi indipendenti dalla dinamica dei volumi distribuiti. Tale risultato viene ottenuto attraverso meccanismi di perequazione tariffaria che consentono ai distributori di regolare con la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) le differenze fra il proprio ricavo ammesso e il ricavo conseguito dalla fatturazione verso le società di vendita.

La flessione del fatturato di linea pari al 4% è riconducibile per la maggior parte ai minori contributi di allacciamento alla rete di distribuzione contabilizzati nell'esercizio.

Arera al termine del 2023, con la delibera 556/2023/R/com, ha aggiornato in aumento i tassi di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas per l'anno 2024: il Wacc della distribuzione gas passerà dall'attuale 5,6% al 6,5%.

Nel corso dell'esercizio 2023 gli investimenti realizzati ammontano ad Euro 790.824 contro Euro 638.011 del 2022; essi includono, oltre ad interventi di miglioramento degli impianti in termini di sicurezza e affidabilità, la prosecuzione del progetto di sostituzione dei misuratori non Mid, avviato nell'esercizio precedente e che si concluderà in un triennio.

Produzione di Energia Elettrica e Calore

Vengono riepilogati nella tabella di seguito esposta alcuni indicatori 2023 posti a confronto con quelli del 2022:

Linea PRODUZIONE E.ELETTRICA E TERMICA		anno 2023	anno 2022
Clienti	n.ro	1.265	1.261
Energia elettrica centrale idroelettrica	Mwh	2.724	994
Energia elettrica centrale cogenerazione	Mwh	6.500	9.134
Energia termica centrale cogenerazione	Mwh	16.102	18.072
Energia elettrica impianti fotovoltaici	Mwh	514	529
Fatturato	Euro	3.069.305	5.479.583

I dati relativi alla produzione di energia da idroelettrico dell'esercizio 2023 mostrano un incremento del 174% rispetto al precedente esercizio a seguito della ripresa in servizio della centrale di produzione di Sambucheto, dopo i lavori di adeguamento e rinnovo.

L'andamento della produzione di energia elettrica da cogenerazione e di energia termica evidenziano una flessione rispetto al 2022, mentre sostanzialmente stabile, seppure in leggera riduzione, la produzione di energia derivante dagli impianti fotovoltaici.

Il decremento del fatturato della linea ammonta al 44% ed è principalmente attribuibile alla contrazione dei prezzi delle commodity energetiche che hanno evidenziato un costante decremento nel corso del 2023, rispetto all'andamento del precedente esercizio.

Sul lato investimenti, la linea ha beneficiato nel corso dell'esercizio di Euro 1.110.702 di risorse soprattutto destinate al rinnovo tecnologico degli impianti.

Astea, attraverso la società controllata Nova Energia Srl, partecipa alla produzione di energia elettrica da fonte eolica. Il parco eolico si trova in provincia di Catania; è stato collaudato nel mese di dicembre 2010, ha una potenza di 22Mw ed è composto da 26 aerogeneratori; l'esercizio 2023 ha rappresentato il tredicesimo anno di attività ed ha consentito la produzione di 32.155 MWh (31.165 MWh nel 2022).

Distribuzione energia elettrica e pubblica illuminazione

La capogruppo CMA, attraverso la controllata DEA, gestisce l'attività di distribuzione e misura di energia elettrica; a tale attività principale si aggiunge la gestione del servizio di illuminazione pubblica nei Comuni di Recanati, Montelupone, Santa Maria Nuova (AN) Agugliano e Polverigi, mentre tramite la controllata Osimo Illumina Srl, società di scopo, ai sensi dell'art. 184 del Codice degli appalti, viene gestita la convenzione, della durata di 25 anni, con il Comune di Osimo per la manutenzione la riqualificazione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica esistenti nel Comune stesso.

Nel corso del 2023 DEA ha realizzato quattro aggregazioni con altri distributori di energia che hanno consentito di ampliare l'attività svolta, estendendola oltre i confini regionali. Il perimetro di attività del Gruppo include dunque la gestione della distribuzione e misura elettrica nei territori di Osimo, Recanati e Polverigi per l'intero anno, la gestione delle medesime attività nei territori di Ortona (CH) e San Vito Chietino (CH) a partire dal secondo semestre 2023, per effetto del conferimento del ramo avvenuto in data 27/06/2023. Mentre a far data dal 31/12/2023 e quindi con riflessi solo sullo Stato Patrimoniale del presente bilancio, l'attività include anche la gestione del ramo di distribuzione e misura elettrica di Magliano di Tenna (FM) e di Offida (AP) a seguito delle operazioni straordinarie realizzate e descritte in premessa.

Vengono di seguito presentati degli indicatori di riferimento:

Linea DISTRIBUZIONE ELETTRICA e ILL.PUBBLICIA		anno 2023	anno 2022
Energia elettrica distribuita	Kwh	374.007.400	287.936.609
Clienti attivi	n.ro	51.122	32.925
Lunghezza rete gestita	km	2.110	1.465
Fatturato	Euro	14.863.358	11.626.689

L'energia elettrica distribuita e fatturata nell'esercizio 2023 si riferisce alla rete di Osimo, Recanati e Polverigi e dal 01/07/2023 comprende anche la rete di Ortona e San Vito Chietino.

I clienti attivi (numero di POD) e la consistenza della rete includono i rami di Magliano di Tenna (FM) e Offida (AP) i cui effetti sono compresi nello Stato Patrimoniale del presente bilancio.

Il Gruppo gestisce inoltre circa 680 km di rete relativa alla pubblica illuminazione e 15.651 punti luce nel territorio di riferimento.

Il fatturato complessivo della linea è pari a Euro 14.863.358, in aumento del 28% rispetto al precedente esercizio per effetto delle operazioni di aggregazione effettuate nel corso del 2023.

Sono stati realizzati investimenti in beni materiali e immateriali per Euro 4.807.402, più che raddoppiando gli importi realizzati lo scorso anno.

Ambiente

Per quanto concerne il ciclo integrato dei rifiuti, i comuni gestiti dalla controllata Astea (Osimo e Numana) fanno parte dell'ATA 2 Rifiuti Ancona. Nel mese di marzo 2015 l'assemblea dell'ATA Ancona ha deliberato di procedere alla consultazione con i singoli gestori esistenti al fine di verificare la possibilità – attraverso meccanismi aggregativi tra i vari gestori – di procedere all'affidamento della gestione del ciclo dei rifiuti ad un unico gestore secondo le regole dell'affidamento in-house.

Con deliberazione n.7 del 24 aprile 2016, l'ATA Rifiuti della provincia di Ancona specificava un percorso funzionale per l'individuazione di un gestore unico per l'intero ambito ATO 2, tramite affidamento in house. La scelta dell'affidamento in house impone di individuare una realtà industriale in grado di assicurare i requisiti previsti dalla legge per i soggetti gestori di pubblici

servizi. Venne condiviso l'avvio di un percorso diretto a costituire un consorzio od una società consortile partecipata dai gestori pubblici Multiservizi Spa (oggi Viva Servizi Spa) ed Ecofon Conero Spa, società in cui Astea detiene un titolo partecipativo, potenzialmente destinata a divenire affidataria della gestione in-house del ciclo integrato dei rifiuti, fissando altresì alcune indicazioni temporali, comunque non successive al 2017, per la verifica di fattibilità.

Nel mese di giugno 2017 viene dunque presentata all'Autorità provinciale una candidatura unica da parte di Multiservizi Spa ed Ecofon Conero Spa, per l'affidamento della gestione in house del ciclo dei rifiuti nei Comuni costituenti l'ATA.

Tale percorso non è stato completato con la costituzione del veicolo consortile destinatario dell'affidamento, in conseguenza del ricorso dinanzi al TAR che le società Rieco Spa e Società Marche Multiservizi Spa, hanno presentato contro l'ATA e le società coinvolte nell'affidamento, per l'annullamento previa sospensione, dell'esecuzione della deliberazione dell'ATA Rifiuti (n. 20 del 27/7/2017), nella quale si decideva per l'affidamento della gestione del servizio di igiene ambientale, secondo la forma dell'in house providing e tutto ciò che ad essa è collegato.

Il TAR delle Marche con sentenze n.48 e 49 pubblicate in data 16/1/2018 ha accolto parzialmente le ragioni dei ricorrenti e contro tali sentenze è stato presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato, con le sentenze n. 6459 e 6456 del novembre 2018, si è espresso con efficacia di giudicato, confermando l'annullamento della delibera di affidamento in house del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, per difetto dei requisiti per l'in house rispetto a Multiservizi (ora Viva Servizi), per difetto di istruttoria in ordine ai presupposti dell'in house providing ed altresì per carente dimostrazione della convenienza economica del modello prescelto. Nelle more dei procedimenti giudiziari, l'assetto societario di Multiservizi (ora Viva Servizi) è variato e l'ATA ha proseguito nella propria attività di pianificazione d'ambito, deliberando nell'Assemblea dell'11/02/2019 l'intento di confermare la continuità dell'indirizzo e di valutare la sussistenza dei presupposti normativi per l'affidamento con modello in house a nuovo costituendo potenziale gestore unico, previo esito positivo e soddisfacente della relativa attività istruttoria ed altresì deliberando l'intento di emanazione di una proposta di delibera per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2, da sottoporre all'Assemblea entro il 31/12/2019. Con delibera di Assemblea n. 21 del 18/12/2019 l'ATA ha ratificato quanto previsto dal Decreto del Presidente n. 31 del 21/11/2019 il quale prevedeva un'ulteriore prosecuzione tecnica, fino al 31.12.2020, del servizio delle varie gestioni esistenti arrivate (o che arriveranno) a scadenza, anche al fine di salvaguardare la salute dei cittadini e la tutela ambientale nei territori interessati. Tutto ciò nella prospettiva dell'adozione, entro il 31.12.2020, della delibera dell'Assemblea dell'ATA per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona. Nel mese di dicembre 2020 l'Assemblea dell'ATA deliberava un'altra proroga tecnica delle gestioni al 31/05/2021, con condizione risolutiva anticipata ed adottava il Piano d'ambito per la gestione dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona.

Con deliberazione n. 4 del 24/05/2021, ATA disponeva una ulteriore proroga tecnica delle gestioni in essere, poi tradotta nella determinazione n. 101 del 31/05/2021 del Direttore Generale, la quale stabiliva, fino all'affidamento a livello di ambito ottimale da parte della Assemblea Territoriale d'Ambito, la proroga tecnica delle gestioni del servizio rifiuti in essere fino al 31/12/2022 con condizione risolutiva anticipata. Nel corso dell'esercizio, Viva Servizi Spa ha svolto le attività necessarie all'adeguamento del proprio assetto societario al regime dell'in house providing a differenza di Ecofon Conero Spa, già in possesso dei requisiti per l'affidamento in house (come riconosciuto dal Consiglio di Stato nelle sentenze n. 6459 e 6456 del novembre 2018). Ecofon Conero Spa e Viva Servizi Spa, hanno continuato le attività di dialogo e collaborazione funzionali all'affidamento a gestore unico d'ambito.

Nell'esercizio 2022 è stato concretamente ripreso il percorso volto all'affidamento con la modalità in house del servizio di raccolta dei rifiuti ricalcando le gestioni attualmente esistenti a livello territoriale così che ogni candidato potesse continuare a svolgere il servizio nelle aree territoriali di propria competenza: le società consorziate (Ecofon Conero Spa, Viva Servizi Spa e Jesi Servizi

Spa) avrebbero dovuto presentare ad ATA rifiuti una co-candidatura alla gestione unica.

In data 25/07/2022 l'ATA Rifiuti ha trasmesso alle suddette società consorziate della costituenda new Co, la nota Anac che, nell'esaminare la documentazione presentata per una prima candidatura, ha evidenziato alcune criticità e carenze dei requisiti del regime in house providing di cui all'art. 5 del Codice dei contratti pubblici e agli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 175/2016, utili ai fini dell'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori di cui all'articolo 192, comma 1, del D. Lgs 50/2016.

I candidati si sono impegnati a provvedere a quanto evidenziato dall'ANAC e a quanto deliberato dall'ATA per lo svolgimento del servizio, restando a disposizione ad ottemperare a qualsivoglia integrazione documentale venisse richiesta dall'assemblea dell'ATA al fine di deliberare l'affidamento in house della gestione del servizio, trasmettendo in data 07/12/2022, in via definitiva, la candidatura alla gestione unica d'ambito della costituenda società consortile tra Ecofon Conero, Viva Servizi e Jesi Servizi.

A seguito di adeguamento bozze ed atto costitutivo della costituenda società consortile, ATA emanava delibera (n.23) in data 07/12/2022 a completamento dell'istruttoria.

Quindi, in data 27/12/2022, veniva emanata la Delibera ATA n. 28/2022 - Affidamento d'ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - Approvazione dello Schema di Contratto di Servizio in cui si prevede l'affidamento in house alla costituenda società Consortile fra i soci Viva Servizi (75%), Ecofon Conero Spa (12,5%) e Jesi Servizi Spa (12,5%).

Rieco Spa e Marche Multiservizi Spa, ritenendo lesi i propri interessi commerciali dai suddetti provvedimenti di ATA 2 rifiuti Ancona, presentavano ricorsi nel mese di gennaio 2023.

A seguito del parere contrario espresso dalla Corte dei Conti sezione Marche 15 marzo 2023 n. 60/2023/PASP in merito alla costituzione della nuova società Consortile di cui sopra, l'ATA, con delibera n. 14 del 29/06/2023, ha deliberato il ritiro (nella forma della revoca) delle delibere di affidamento ATA n. 23/2022 e 28/2022 del servizio alla società consortile, riavviando un percorso di affidamento in house che recepisce i contenuti del parere della Corte dei Conti, fissando al 30 settembre 2023 un nuovo termine per la presentazione della candidatura alla gestione del servizio in regime di in house providing.

In data 27 settembre 2023 la società Anconambiente Spa (società controllata dal Comune di Ancona e affidataria del servizio nel Comune stesso ed in altri della provincia) ha presentato la propria candidatura nella quale, oltre a candidarsi all'affidamento della gestione, esplicitava che la società avrebbe aggregato gli operatori esistenti sul territorio (Jesi Servizi, Sogenus, CIR33, Ecofon Conero) al fine di realizzare, oltre all'acquisizione delle disponibilità materiali necessarie allo svolgimento del servizio, anche la partecipazione dei Comuni alla società e, conseguentemente, l'identità soggettiva tra soci della società affidataria e territorio oggetto di gestione del servizio in ottemperanza alla previsioni della legge sui Servizi Pubblici (Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201).

In conseguenza di tale proposta di candidatura, Ecofon Conero ed i comuni soci di Ecofon hanno avviato i contatti con Anconambiente ed il Comune di Ancona allo scopo di attuare l'aggregazione prospettata nella proposta di candidatura; all'esito di tali contatti è stato sottoscritto un protocollo di intesa il quale prevede che – allo scopo di attuare l'identità soggettiva tra soci della società affidataria del servizio e i comuni destinatari del servizio affidato – Ecofon sia fusa per incorporazione in Anconambiente con la conseguente assunzione, in concambio di fusione, della partecipazione in essa da parte dei Comuni di Osimo, Sirolo, Numana e Filottrano (soci di Ecofon). Con delibera n. 28 del 27 dicembre 2023 l'Assemblea d'ambito ha deliberato le prosecuzioni tecniche del servizio igiene urbana delle varie gestioni esistenti fino al termine del 30.06.2024.

Astea in ogni caso continuerà a svolgere il servizio di igiene urbana nei comuni nei quali è titolare dell'affidamento fino alla effettiva individuazione da parte dell'autorità d'ambito del soggetto destinato a subentrare nella gestione.

Già nel dicembre 2017 il Governo aveva stabilito il passaggio della regolamentazione del settore

ambientale all’Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente con l’obiettivo di una maggiore omogeneità delle tariffe e della qualità del servizio a livello nazionale, da ottenersi anche tramite la definizione di meccanismi di gara per l’assegnazione delle concessioni relative allo spazzamento e alla raccolta dei rifiuti urbani.

Nel corso del 2018, l’Arera aveva avviato i lavori propedeutici alla definizione del nuovo sistema tariffario ed in data 31/10/2019 è stata pubblicata la delibera 443/2019/R/rif che, definendo una regolazione tariffaria per l’intera filiera dei rifiuti (inclusa quindi l’attività di trattamento), approva il metodo tariffario (MTR), definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, la metodologia e la procedura da seguire per la determinazione dei corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021 ed i criteri per i costi riconosciuti nel biennio 2018-2019.

Nel corso del 2020 la delibera 443/2019/R/RIF è stata integrata da varie disposizioni, elaborate per rispondere alle esigenze derivanti dell’emergenza sanitaria da Covid-19.

La delibera 493/2020/R/RIF ha aggiornato la delibera 443/2019 ai fini della predisposizione del PEF 21, aggiornando il tasso di inflazione, il deflatore, estendendo al 2021 le misure urgenti connesse all’emergenza Covid-19, nonché stabilendo le tempistiche di invio dei PEF.

Nell’agosto 2021 Arera ha pubblicato la delibera 363/2021//R/rif che approva il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025.

I provvedimenti di maggior impatto per Astea che Arera ha finalizzato nel corso del 2023 riguardano la pubblicazione dello schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani (delibera 385/2023/R/rif). Rispetto all’attuale configurazione dei contratti di servizio vigenti (che dovranno essere aggiornati non oltre 30 giorni dall’adozione delle determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025) si rileva una maggior certezza nei rapporti tra le parti, con particolare riguardo alle modifiche normative, regolatorie o di contesto, che si innesteranno nel corso dell’affidamento. Con il documento di consultazione 514/2023/R/rif, l’Autorità ha inoltre illustrato gli orientamenti per la definizione di uno schema tipo di bando di gara per l’affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Lo schema tipo mira a garantire una maggiore uniformità degli atti che disciplinano le procedure a evidenza pubblica per l’affidamento del servizio. L’assetto organizzativo del settore è infatti caratterizzato da forti elementi di disomogeneità sul territorio nazionale, a partire dalla numerosità e dall’eterogeneità dei soggetti che lo gestiscono.

Segue una sintesi di alcuni dati di riferimento:

Linea AMBIENTE		anno 2023	anno 2022
% raccolta differenziata	n.ro	76,39%	76,59%
Rifiuti prodotti*	ton/ab.	0,511	0,499
Fatturato **	Euro	8.677.857	8.756.355

* i dati di rifiuti prodotti e % di RD riguardano solo il comune di Osimo

** fatturato 2022 adjusted - depurato dei giroconti interni tra impianto selezione e raccolta

La modalità di organizzazione del servizio nel Comune di Osimo si basa su di un sistema spinto di raccolta del rifiuto differenziato, con il metodo del porta a porta, il quale prevede una raccolta puntuale per le principali tipologie di rifiuto (indifferenziato, plastica e metalli, carta, frazione organica e vetro), presso l’abitazione dell’utente, sia essa casa singola che condominio.

La percentuale di raccolta differenziata nell’esercizio 2023 è pari al 76,39%, stabile rispetto al precedente esercizio, a testimonianza ancora una volta dell’attenzione rivolta verso la tutela delle risorse ambientali e la massimizzazione del loro riutilizzo.

Il fatturato complessivo dell’esercizio 2023 si attesta ad Euro 8.677.875, in riduzione rispetto al dato 2022 per effetto dei minori ricavi relativi alle attività di trattamento e valorizzazione dei materiali di recupero della raccolta differenziata.

Gli investimenti nella linea ambiente, nell'esercizio 2023, sono stati pari complessivamente ad Euro 871.780, ed hanno riguardato in particolare attività di manutenzione straordinaria del centro ambiente e dei mezzi operativi, la sostituzione e l'integrazione dei contenitori per la raccolta, al fine di efficientare il servizio reso.

La controllata Astea nel mese di dicembre 2018 ha acquisito la partecipazione di controllo nel capitale sociale della En Ergon Srl, società che si occupa della realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti di origine biologica e digestione anaerobica di Forsu (frazione organica dei rifiuti urbani), con produzione di biometano e ammendante compostato misto, sito nel Comune di Ostra (AN). L'impianto potrà beneficiare dei meccanismi di incentivazione previsti a favore dei produttori di biometano immesso nella rete del gas naturale e utilizzato per i trasporti nel territorio italiano grazie al decreto interministeriale "Promozione dell'uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti" del 2 marzo 2018. I suddetti incentivi si applicano alle produzioni di biometano realizzate da impianti che entrano in esercizio entro il 31 dicembre 2022, termine prorogato al 31 dicembre 2023, per un periodo massimo di 10 anni dalla data di decorrenza dell'incentivo.

Si tratta dell'unico impianto attualmente autorizzato per il trattamento della Forsu nella regione Marche, con una capacità complessiva a regime pari a 45.000 tonnellate annue, andando dunque a coprire la maggior parte dei fabbisogni di trattamento della frazione organica proveniente dalla provincia di Ancona, nella quale Astea svolge l'attività di raccolta e spazzamento dei rifiuti nei comuni di Osimo e Numana.

La società nel settembre 2019 ha ottenuto, da parte della regione Marche, l'approvazione della variante per l'adeguamento alle innovazioni tecnologiche dell'impianto al fine della produzione di biometano. Nel periodo successivo i lavori di costruzione dell'opera sono proseguiti come da piano e l'impianto è stato completato e messo in esercizio nell'ultimo trimestre 2023.

In particolare nell'esercizio le attività si sono rivolte al completamento dell'impianto e alle attività di ripristino funzionale dello stesso dopo l'evento alluvionale del 15 settembre 2022 a seguito dell'esondazione dei fiumi Misa e Nevola per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per 12 mesi con delibera del Consiglio dei Ministri del 16/09/2022, poi prorogato con delibera del Consiglio dei Ministri del 28/08/2023 per ulteriori 12 mesi, ovvero fino al 15 settembre 2024.

A fronte dei danni arrecati è stato stanziato, già nell'esercizio 2022, un fondo specifico, a riduzione del valore dei cespiti, per l'ammontare dei costi stimati considerati necessari al ripristino dell'impianto a fronte dei danni causati dall'evento. Tali danni sono stati consuntivati nel corso dell'esercizio 2023 e sono stati interamente coperti con il fondo all'uopo accantonato.

Nel terzo trimestre del 2023, completate le attività di ripristino più urgenti e strettamente funzionali alla messa a regime dell'impianto, è stato dato avvio alle attività produttive, sebbene la piena entrata in esercizio dell'impianto sia attesa per il secondo semestre 2024. Il ritardo nell'entrata a regime dell'impianto sta dilazionando i flussi economici e di cassa necessari per fronteggiare gli impegni verso i terzi. Purtroppo la controllante Astea Spa si è impegnata a fornire il necessario supporto finanziario alla società al fine di proseguire con la regolare operatività aziendale.

Ancora in corso, pendente in secondo grado di giudizio, il contenzioso per il riconoscimento della copertura assicurativa dell'impianto: la società, attraverso la sua controllante Astea, aveva preconstituito un'adeguata copertura assicurativa del proprio patrimonio contro il rischio di calamità naturali (ivi compresa l'alluvione) ma la compagnia, pur avendo accettato e condiviso la relazione di perizia redatta da perito incaricato dalla contraente, ha rigettato la richiesta di indennizzo formulata dalla società chiedendo al giudice una interpretazione giudiziale delle clausole del contratto di polizza in ordine alla copertura assicurativa dell'impianto. In attesa di giudicato, non è stato iscritto alcun provento in bilancio in ordine al possibile rimborso assicurativo.

Vengono segnalate di seguito altre iniziative e fatti rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame:

- Nel 2023 le controllate Astea e DEA hanno proseguito l'attività di implementazione e attuazione del loro Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza. Il Sistema di Gestione si basa su una strutturata rete di procedure, risorse e responsabilità appositamente sviluppate per la gestione e il miglioramento continuo degli aspetti di soddisfazione del cliente, tutela dell'ambiente e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel mese di novembre 2023 l'ente di certificazione ha effettuato la verifica ispettiva annuale confermando la bontà del sistema relativamente ai tre ambiti di applicazione per Astea e all'ambito qualità, salute e sicurezza per DEA. Complessivamente l'insieme delle certificazioni del Sistema di Gestione Integrato delle società del Gruppo risulta ad oggi conforme agli standard internazionali attualmente vigenti in tema di Qualità (UNI EN ISO 9001:2015), Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015) e Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro (UNI EN ISO 45001).
- La capogruppo CMA e le controllate Astea e DEA nel corso dell'esercizio 2023 hanno effettuato una revisione del proprio modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001 per quanto riguarda l'intero documento recependo le novità e modifiche normative intercorse e applicabili. Ciò ha dato luogo ad una generale revisione del modello, in particolare nella parte generale, nella valutazione dei rischi e nelle parti speciali, al fine di adeguare l'elenco dei reati presupposto ed i comportamenti. Inoltre è stata aggiornata la parte speciale relativa all'anticorruzione e trasparenza del modello. La parte speciale è stata rivista inserendo alcuni dettagli e programmando le misure del triennio 2023-2024-2025.
- In merito al recepimento del Regolamento Europeo 679/2016, noto come GDPR, e alla normativa nazionale rappresentata dal D.Lgs 196/2013, nel corso del 2023 il Gruppo CMA ha concluso la formazione sul tema privacy e cybersicurezza di tutti i dipendenti, tenendo conto delle loro esigenze e scegliendo le tematiche più idonee da trattare al fine di raggiungere l'obiettivo di sensibilizzarli sulle nuove misure di sicurezza adottate e sulle nuove minacce, nonché di fornire tutti gli elementi per approfondire al meglio la corretta applicazione del regolamento GDPR. Inoltre, sono state mantenute attive tutte le misure di sicurezza AGID e quelle per la gestione in sicurezza delle comunicazioni elettroniche sia verso l'interno che verso l'esterno dell'azienda, oltre all'esecuzione periodica delle attività di ricerca di vulnerabilità informatiche attraverso l'analisi interna (vulnerability assessment) ed esterna (penetration test) degli asset aziendali.

Nel corso dell'anno 2023, la piattaforma telematica per le procedure di gara e le relative comunicazioni così come la struttura tecnico-amministrativa sono stati interessati dai necessari adattamenti dovuti all'emanazione del nuovo codice dei contratti pubblici (D.LGS 36/2023) in vigore dal 1° luglio 2023. Il Gruppo, operante anche nei settori ordinari (oltre a quelli speciali), ha ottemperato all'obbligo di qualificazione delle Stazioni Appaltanti ai sensi degli artt. 62 e 63 del D.Lgs. 36/2023, ottenendo, in base all'esperienza posseduta e alle qualifiche ed alla formazione del personale operante in materia di appalti, la categoria L1 per i lavori e SF1 per servizi e forniture; tali categorie consentono alla Stazione Appaltante di poter svolgere in proprio e senza limitazioni tutte le tipologie di procedure di gara, qualunque sia l'importo posto a base di gara. Nel corso dell'esercizio l'ANAC, con propria delibera n.584 del 19 dicembre 2023, ha introdotto importanti novità in materia di adozione del CIG (efficaci dal 01/01/2024) comportanti necessarie revisioni dei processi operativi e adeguamenti della struttura organizzativa della società impegnata in materia di contratti pubblici.

Clima sociale, politico e sindacale

Il personale in forza presso il Gruppo CMA al 31/12/2022 era di 252 unità, e la forza media era di 244,1 unità.

Nel corso del 2023 sono state effettuate 25 assunzioni di cui 5 a tempo indeterminato, 20 a tempo determinato; si sono registrate inoltre 25 cessazioni: 14 cessazioni a termine, 11 cessazioni di rapporto a tempo indeterminato; al 31/12/2023 si registrano pertanto 238 unità a tempo indeterminato e 14 unità a tempo determinato per un totale di 252, mentre la forza media è pari a 247,92 unità.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, il Gruppo CMA nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari. Ai fini della comparabilità, gli schemi sottoriportati contengono delle riclassifiche operate sul 2022.

Per completezza di informazione si segnala che la presente Relazione sulla gestione contiene alcuni indicatori alternativi di performance (EBITDA, Valore Aggiunto, Posizione Finanziaria Netta), misure utilizzate dalla Direzione aziendale per monitorare e valutare l'andamento operativo e finanziario del Gruppo.

Con riferimento a tali indicatori si rammenta che gli stessi non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili italiani e, conseguentemente, la determinazione quantitativa degli stessi potrebbe non essere univoca e il loro valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da altre società/gruppi.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var.%
Totale ricavi	53.304.841	53.679.598	(374.757)	
Costi operativi	29.062.682	30.909.819	(1.847.137)	
- Costi per lavori interni capitalizzati	(4.437.268)	(3.332.325)	(1.104.943)	
Costi operativi esterni	24.625.414	27.577.494	(2.952.080)	
VALORE AGGIUNTO	28.679.427	26.102.104	2.577.323	9,9%
Costo del lavoro	12.925.612	12.594.149	331.463	
EBITDA/MARGINE OPERATIVO LORDO	15.753.815	13.507.955	2.245.860	16,6%
Ammortamenti, svalut.altri acc.	10.123.731	8.267.317	1.856.414	
EBIT/MARGINE OPERATIVO NETTO	5.630.084	5.240.638	389.446	7,4%
Risultato gestione finanziaria	(2.224.659)	(974.743)	(1.249.916)	
Rettifiche di valore di att.finanziarie	(261.978)	1.147.629	(1.409.607)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.143.447	5.413.524	(2.270.077)	-41,9%
Imposte sul reddito	1.833.756	1.571.091	262.665	
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO	1.309.691	3.842.433	(2.532.742)	-65,9%
Utile di esercizio di pertinenza di terzi	592.700	698.652	(105.952)	
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	716.991	3.143.781	(2.426.790)	-77,2%
<i>Ebitda/fatturato (voci A1+A5)</i>	29,55%	25,16%		
<i>Ebit/fatturato (voci A1+A5)</i>	10,56%	9,76%		

Il totale dei ricavi del Gruppo CMA si mantiene stabile rispetto al precedente esercizio: l'incremento del fatturato della linea distribuzione e misura elettrica va a compensare la riduzione dello stesso per effetto della contrazione dei prezzi degli energetici. La stessa riduzione si riscontra nei costi operativi che tuttavia scendono di circa 2,9 milioni di Euro, determinando, al netto dei costi per lavori interni capitalizzati, un incremento del valore aggiunto del 9,9% rispetto al precedente esercizio.

Il Margine operativo lordo del Gruppo è pari a Euro 15.753.815, in crescita del 16,6% rispetto al 2022, con una redditività sul fatturato del 29,55%. Il reddito operativo dell'esercizio 2023 ammonta ad Euro 5.630.3.084, rappresentando il 10,56% del fatturato, e mostrando un incremento del 7,4% rispetto al 2022.

Le aree che contribuiscono maggiormente alla crescita del margine operativo lordo sono la linea distribuzione elettrica, la linea gas distribuzione, la linea idrica e la linea struttura; in particolare la linea distribuzione e misura elettrica presenta una marginalità in aumento a seguito dell'ampliamento del perimetro gestito dovuto ai conferimenti e acquisizioni di rami d'azienda avvenuti nel corso del 2023. La linea gas beneficia dei minori costi del personale registrati nell'esercizio per effetto del collocamento a riposo di alcuni operatori con elevata anzianità di servizio; la linea idrica ha beneficiato per Euro 1.228.286 dei premi corrisposti da Arera con le delibere 476/2023/R/idr e 477/2023/R/idr per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della Qualità Contrattuale e della Qualità Tecnica del servizio idrico nel biennio 2020-2021, a riprova degli elevati standard applicati dal Gruppo nell'erogazione del servizio.

Il buon andamento delle linee di business sopra descritte va ad assorbire le performance della linea produzione di energia e della linea ambiente, in flessione rispetto al precedente esercizio. La

linea produzione di energia elettrica e termica riflette lo scenario energetico caratterizzato da un trend in discesa dei prezzi delle commodities e da una contrazione dei volumi prodotti; mentre la linea ambiente risente sia del fatto che il corrispettivo per la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti, determinato per l'esercizio 2023 sulla base del metodo tariffario è inferiore rispetto a quello fissato per l'esercizio 2022, nonostante una dinamica inflattiva in aumento e sia della riduzione del prezzo di cessione dei rifiuti cellulosici che ha determinato una riduzione del fatturato proveniente dall'impianto di selezione e trattamento.

Si ritiene inoltre di sottolineare che l'avvio dell'impianto di produzione di biometano di Ostra è avvenuto solo nell'ultimo trimestre dell'esercizio, dopo aver ripristinato al meglio le funzionalità dell'opera danneggiata a seguito degli eventi alluvionali del settembre 2022, sebbene la piena entrata in esercizio sia attesa per il secondo semestre 2024.

Il risultato della gestione finanziaria mostra un saldo negativo di Euro 2.224.659, contro Euro 974.743 del precedente esercizio. Gli oneri finanziari si riferiscono essenzialmente a interessi passivi su finanziamenti bancari ed il loro incremento è correlato al rialzo dei tassi di interesse per effetto delle politiche restrittive della Bce.

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie evidenziano un saldo negativo di Euro 261.978 derivante dall'effetto della valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate e dalla variazione negativa del mark to market degli strumenti finanziari derivati di copertura in essere.

L'utile netto consolidato si posiziona quindi ad Euro 1.309.691 che, decurtato dell'importo del risultato di pertinenza di terzi, determina un utile netto del Gruppo pari a Euro 716.991.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	44.104.806	28.028.437	16.076.369
Immobilizzazioni materiali nette	158.747.312	142.954.789	15.792.523
Partecipazioni e altre imm.finanziarie	3.121.049	5.112.247	(1.991.198)
CAPITALE IMMOBILIZZATO	205.973.167	176.095.473	29.877.694
Rimanenze	3.773.411	2.913.606	859.805
Crediti verso clienti	15.099.274	12.879.479	2.219.795
Altri crediti	6.320.577	6.317.794	2.783
Ratei e risconti attivi	471.259	419.427	51.832
ATTIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE	25.664.521	22.530.306	3.134.215
Debiti verso fornitori	16.140.405	10.683.386	5.457.019
Acconti entro 12	340.031	333.990	6.041
Debiti Tributarî e previdenziali	2.434.740	1.393.831	1.040.909
Altri debiti	7.742.367	7.969.295	(226.928)
Ratei e risconti passivi	5.944.260	4.171.369	1.772.891
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE	32.601.803	24.551.871	8.049.932
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	(6.937.282)	(2.021.565)	(4.915.717)
Tfr	1.040.421	1.128.479	(88.058)
Altri Fondi	5.050.474	2.081.021	2.969.453
Altre passività a medio lungo	-	-	-
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A MEDIO LUNGO	6.090.895	3.209.500	2.881.395
CAPITALE NETTO INVESTITO	192.944.990	170.864.408	22.080.582
Patrimonio netto consolidato	141.307.405	122.512.432	18.794.973
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	46.083.341	44.445.295	1.638.046
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.554.244	3.906.681	1.647.563
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	192.944.990	170.864.408	22.080.582

L'aumento del capitale investito netto ammonta ad Euro 22.080.582 ed è generato dall'incremento delle attività immobilizzate (al netto della variazione delle passività a medio lungo), per un totale di Euro 26.996.299 e dalla riduzione derivante dalla variazione del capitale circolante netto per Euro 4.915.717; l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 51.637.585 con un'incidenza sul capitale investito netto del 26,8%.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023, è la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari	10.974.604	10.130.347	844.257
Denaro e valori in cassa	6.375	4.720	1.655
Azioni proprie			
Disponibilità liquide e azioni proprie	10.980.979	10.135.067	845.912
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(13.501.788)	(11.835.806)	(1.665.982)
Debiti verso soci per dividendi (entro 12 mesi)	(2.829.493)	(1.906.810)	(922.683)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	(498.808)	(499.132)	324
Crediti finanziari (entro 12 mesi)	294.866	200.000	94.866
Debiti finanziari a breve termine	(16.535.223)	(14.041.748)	(2.493.475)
PFN A BREVE	(5.554.244)	(3.906.681)	(1.647.563)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(44.563.661)	(42.753.469)	(1.810.192)
Debiti verso soci per finanziamenti (oltre 12 mesi)	(410.691)	(410.691)	0
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	(251.836)	(571.220)	319.384
Debiti verso parti correlate (oltre 12 mesi)	(168.135)	0	(168.135)
Crediti finanziari (oltre 12 mesi)	250.000	250.000	0
Debiti finanziari (acconti)	(939.018)	(959.915)	20.897
PFN A MEDIO LUNGO	(46.083.341)	(44.445.295)	(1.638.046)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(51.637.585)	(48.351.976)	(3.285.609)

La posizione finanziaria netta (di seguito PFN) è costituita da debiti a medio e lungo termine per un totale di Euro 46.083.341 e da debiti a breve, al netto delle disponibilità liquide, per Euro 5.554.244.

Nell'ultimo trimestre 2023 la controllata Astea ha assunto due nuovi finanziamenti:

- Euro 4 milioni con BPM assistito da Garanzia Sace Green, chirografario, della durata di 10 anni, ad un tasso variabile pari a Euribor 3 mesi +165 bps. La garanzia Sace Green copre l'80% del finanziamento che è destinato alla realizzazione di progetti finalizzati a perseguire obiettivi ambientali (obiettivo 3-fattispecie A e C);
- Euro 2.200.000 con Bper assistito da Garanzia Sace Green, chirografario, della durata di 8 anni ad un tasso variabile pari a Euribor 3 mesi +180 bps. Tale finanziamento è stato destinato alla copertura di spese sostenute dalla Società non precedentemente al 1/1/2020 e relative ad attività finalizzate al perseguimento degli obiettivi ambientali autocertificati dalla stessa.

La controllata DEA ha assunto un nuovo mutuo con Cassa Centrale/Banco Marchigiano del valore nominale di Euro 2.500.000 per il parziale finanziamento del progetto di sostituzione massiva dei misuratori 2G avviato a partire dal mese di settembre 2023; si tratta di un chirografario, della durata di 7 anni, ad un tasso variabile pari ad Eur 3mesi + spread 1,5.

Si specifica inoltre che a seguito dell'evento alluvionale del 15/09/2022 che ha colpito parte del territorio delle province di Ancona e Pesaro ed in particolare il territorio del Comune di Ostra, in cui insiste l'impianto di En Ergon, è stato dichiarato lo stato di emergenza per 12 mesi, poi prorogato ad agosto 2023 per altri 12 mesi. Di conseguenza nel corso dell'esercizio la società si è avvalsa del diritto di chiedere alle banche la sospensione dell'intera rata dei finanziamenti esistenti per un ulteriore periodo di 12 mesi fino al 15 settembre 2024.

In merito ai covenants presenti sul finanziamento della controllata En Ergon, connessi al raggiungimento di specifici parametri di tipo economico finanziario, calcolati sul bilancio

consolidato del Gruppo Astea, si specifica che alla data del 31/12/2023 tali covenants risultano rispettati.

Il rapporto fra Indebitamento finanziario netto del Gruppo e Patrimonio netto è pari a 0,37, mentre il rapporto fra posizione finanziaria netta ed Ebitda si posiziona a 3,28x, in miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Sono riportati di seguito gli allegati che recepiscono le indicazioni previste dal d.lgs. 32/2007 recante attuazione della direttiva comunitaria 2003/51/CE, il quale prevede che le società di capitali devono fornire una maggiore informativa in merito all'attività aziendale. È stato individuato un primo livello di informazioni che si ritiene tutte le società debbano indicare ed un secondo livello di informazioni ritenuto obbligatorio solo per le società di maggiori dimensioni. Si fornisce di seguito l'allegato I relativo ad indicatori finanziari di solidità e solvibilità, nonché l'allegato II che reca informazioni attinenti l'ambiente ed il personale.

Allegato I - Indicatori finanziari

INDICATORI DI SOLIDITA'			
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		31/12/2023	31/12/2022
Margine primario di struttura	Mezzi propri-attivo fisso	(64.665.762)	(53.583.041)
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	0,69	0,70
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)-attivo fisso	(12.491.526)	(5.928.246)
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)/attivo fisso	0,94	0,97
Indicatori sulla struttura dei finanziamenti		31/12/2023	31/12/2022
Quoziente di indebitamento complessivo	(P.cons.+P.corr.)/ Mezzi propri	0,72	0,70
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass.fin/Mezzi propri	0,44	0,48
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/2023	31/12/2022
Margine di disponibilità	Attivo corrente-Passivo corrente	(7.018.525)	(2.176.304)
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente/Passivo corrente	0,84	0,94
Margine di tesoreria	(Liq.imm.+diff.)-Passivo corrente	(10.791.936)	(5.089.910)
Quoziente di tesoreria	(Liq.imm.+diff.)/Passivo corrente	0,75	0,85

Allegato II - Informazioni attinenti l'ambiente e il personale

Informazioni sul personale

Il Gruppo non ha registrato nel corso dell'esercizio 2023:

- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Informazioni sull'ambiente

Si fa presente che il Gruppo CMA nel corso dell'esercizio 2023:

- non ha causato danni all'ambiente per cui sia stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nell'esercizio 2023 gli investimenti complessivi del Gruppo ammontano ad Euro 16.843.176 e fanno registrare un incremento del 20% rispetto al precedente esercizio. Si specifica che sono esclusi gli effetti della contabilizzazione del leasing ed il valore dei conferimenti e acquisizioni realizzate dalla controllata DEA nel corso del 2023 pari a Euro 23.635.640.

Immobilizzazioni	Acquisizioni 2023	Acquisizioni 2022
Terreni e fabbricati	1.615.101	475.511
Impianti e macchinari	9.642.484	5.281.645
Attrezzature industriali e commerciali	289.595	187.589
Altri beni	393.941	444.813
Immateriali	2.362.973	2.477.381
Impianti in costruzione	2.539.082	5.173.903
Totale	16.843.176	14.040.842

Gli investimenti 2023 risultano così suddivisi per linea di attività:

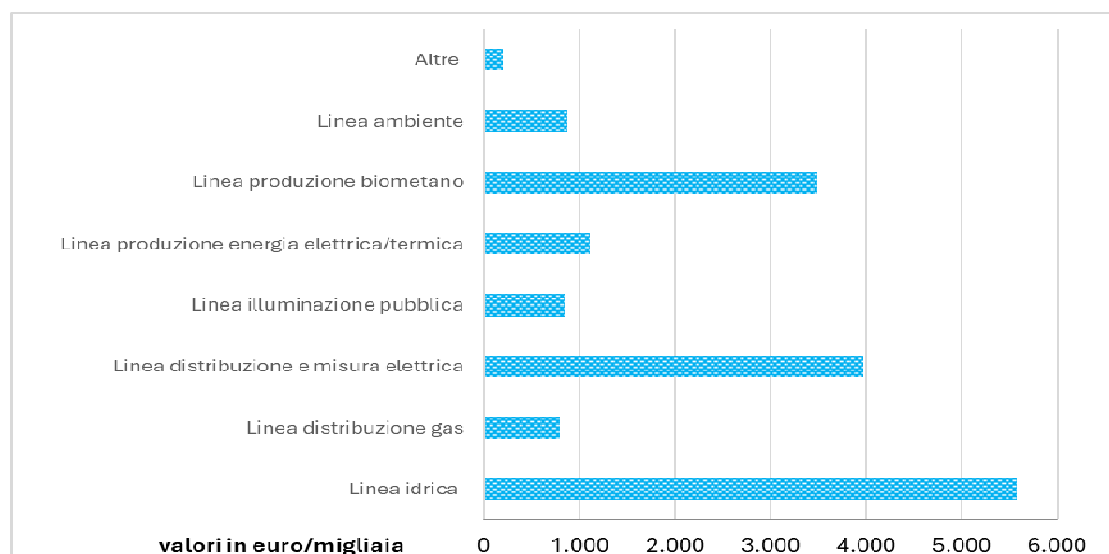
Immobilizzazioni	Acquisizioni 2023	Acquisizioni 2022
Linea idrica	5.573.903	5.833.738
Linea distribuzione gas	790.824	638.011
Linea distribuzione e misura elettrica	3.971.772	1.717.145
Linea illuminazione pubblica	835.630	119.117
Linea produzione energia elettrica/termica	1.110.702	1.130.471
Linea produzione biometano	3.490.745	3.610.154
Linea ambiente	871.780	391.710
Altre	197.820	600.496
Totale	16.843.176	14.040.842

Come si nota dalla tabella sopra riportata, l'incremento dell'esercizio è riconducibile prevalentemente agli investimenti realizzati nella linea distribuzione e misura elettrica il cui perimetro di gestione si è ampliato a seguito delle aggregazioni realizzate nel periodo, e in particolare all'avvio nell'ultimo trimestre, del progetto di sostituzione massiva dei misuratori 2G nei territori gestiti.

Gli investimenti della linea idrica sono riferiti principalmente ad estensioni, potenziamenti, rinnovi oltre agli adeguamenti normativi che attengono l'ambito depurativo e fognario.

Le opere realizzate nell'ambito della linea di produzione elettrica riguardano, per la gran parte, il completamento dei lavori di rinnovo e adeguamento dell'impianto di produzione idroelettrica di Sambucheto.

INVESTIMENTI 2023 PER LINEA DI ATTIVITA'



Informazioni societarie sulle società controllate non consolidate e collegate

I dati relativi alle società controllate, collegate e comunque partecipate si riferiscono all'ultimo bilancio chiuso ed approvato.

- **A.S.P. Polverigi S.r.l.** con sede a Polverigi – Piazza Umberto I n. 15 – avente un capitale sociale di € 2.184.191, un patrimonio netto al 31/12/2023 ammontante a Euro 2.758.763 ed un utile d'esercizio pari ad Euro 31.900. La percentuale detenuta da Astea spa è del 20%.
- **PARCO EOLICO LICODIA EUBEA S.r.l.** con sede a Milano – Viale Majno, n. 17 – avente un capitale sociale di € 100.000, un patrimonio netto al 31/12/2023 ammontante a Euro 4.995.408 ed un utile di esercizio 2023 pari ad Euro 537.048. La percentuale detenuta dalla controllata Nova Energia srl è del 20%.

I rapporti intrattenuti con le parti nel corso dell'esercizio 2023 sono trattati in nota integrativa e sono sinteticamente esposti di seguito.

I rapporti con le società controllanti, collegate, consociate e controllate non consolidate si riferiscono a prestazioni di natura tecnico commerciali che non comprendono operazioni atipiche o inusuali e sono regolati secondo normali condizioni di mercato.

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Asp Polverigi Spa	182.135	-	22.100	2.111	63.570	-
Totale	182.135	-	22.100	2.111	63.570	-

I rapporti con la collegata Asp si riferiscono principalmente a prestazione tecniche relative alla distribuzione gas.

Azioni proprie

Per quanto riguarda le informazioni previste dal n. 3 e n. 4 dell'art. 2428 si dichiara che:

- Le singole società del Gruppo non possiedono direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni o quote di società controllanti;
- durante l'esercizio le società del Gruppo non hanno effettuato, sia direttamente che indirettamente, né alienazioni di azioni proprie, né alienazioni di azioni o quote in società controllanti.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La controllata Astea analizza periodicamente il rischio legato al cash flow per interessi a seguito del movimento della curva dei tassi di mercato per verificare gli impatti sul portafoglio d'indebitamento della società. Al fine di ridurre la propria esposizione alle fluttuazioni dei tassi e garantire un efficiente servizio del debito, Astea ha contrattualizzato strumenti finanziari derivati di tipo non speculativo (cap) che consentono una copertura del portafoglio di circa il 60% dei finanziamenti a tasso variabile. Nel contempo la controllata En Ergon ha stipulato una copertura pari al 70% dell'importo finanziato di 24 milioni: il 50% del nozionale è coperto da un interest rate swap (IRS) e il 20% del nozionale da un cap strike 2%, con pagamento frazionato.

Per quanto concerne i rischi cui è esposto il Gruppo si fa presente quanto segue:

Rischio credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite, che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione della clientela. Peraltro l'esposizione è suddivisa tra un elevato numero di clienti che operano in settori merceologici diversificati e ciò attenua in parte il rischio credito. Nel corso dell'esercizio, come sopra accennato, il Gruppo ha impiegato molte risorse su questo tema e dunque per meglio coprire il rischio di credito si è comunque iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti per complessivi Euro 2.215.615 ed ha stralciato nel corso dell'esercizio crediti inesigibili, utilizzando il Fondo preesistente, per Euro 515.135.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato comprende: il rischio cambio, il rischio tasso ed il rischio prezzi.

Il Gruppo non è soggetto direttamente al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto nazionale in cui le transazioni sono condotte in euro.

L'esposizione al rischio tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative sia nella loro componente reddituale che in quella finanziaria, oltre che dalla necessità di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il rischio tasso è costantemente oggetto di monitoraggio dalla società al fine di ottimizzare i costi ed i proventi dei finanziamenti e degli investimenti.

Per quanto concerne il rischio prezzi, il Gruppo opera prevalentemente in mercati regolamentati.

Rischio liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono costantemente monitorati dal Gruppo con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Il tema è stato già trattato nella sezione dedicata ai Principali dati finanziari.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto macroeconomico continua a permanere complesso a causa delle turbolenze geopolitiche tra Russia e Ucraina e delle tensioni in Medio Oriente.

Il Gruppo non ha rapporti con alcuno dei paesi coinvolti in tali conflitti, e quindi non è esposto direttamente a rischi sistemici; tuttavia è innegabile che il quadro generale sia caratterizzato da un elevato livello di incertezza. Si dovrà dunque porre crescente attenzione sul monitoraggio dell'andamento dei tassi di interesse, sulla volatilità dei prezzi dell'energia e sulle dinamiche inflattive, mentre con riferimento alle singole aree di business il Gruppo si focalizzerà in particolare sul tema degli affidamenti sia del servizio idrico che dei rifiuti, proseguendo, grazie ad un profilo di business resiliente, nel suo percorso di crescita, garantendo qualità e continuità dei servizi essenziali e confermando la sostenibilità come uno dei principali pilastri strategici. La linea distribuzione elettrica sarà coinvolta in importanti investimenti per mantenere gli asset resilienti e performanti al fine di garantire la qualità dei servizi gestiti e sarà impegnata nel continuare il suo percorso di crescita per linee esterne. Particolare attenzione verrà posta sulle performance dell'impianto di produzione di biometano di Ostra, un investimento che rispetta i principi dell'economia circolare, che predilige processi di produzione poco impattanti, equi e di alto valore sociale ma che necessita, in questa delicata fase di avvio, di un sostegno finanziario da parte della controllante.

Coerentemente con la propria mission, il Gruppo opererà in ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale, ponendo particolare attenzione al dialogo con tutti gli stakeholder e con il territorio di riferimento, consolidando i positivi risultati raggiunti in termini di creazione di valore e con l'obiettivo di crescere anche nell'attuale complessa congiuntura economica.

Rivalutazione dei beni dell'impresa

Sui beni patrimoniali materiali ed immateriali non è stata operata nessuna rivalutazione di legge.

Osimo, 10 giugno 2024

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Marchetti Fabio	Presidente
Corvatta Massimo	Amministratore Delegato
Carestia Carla	Consigliera
Fazzini Fiorenza	Consigliere
Silvestrini Giuseppe	Consigliere

Gruppo CMA

Bilancio Consolidato al 31/12/2023

	31/12/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)	170.964	
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
1. Costi di impianto e ampliamento	180.402	
2. Costi di sviluppo		
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	957.078	942.163
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	900	960
5. Avviamento	3.447.592	1.620.412
6. Immobilizzazioni in corso e Acconti	1.437.202	1.048.780
7. Altre	38.081.632	24.416.122
	44.104.806	28.028.437
II. Immobilizzazioni materiali:		
1. Terreni e fabbricati	29.946.665	16.119.145
2. Impianti e macchinari	123.116.499	94.016.417
3. Attrezzature industriali e commerciali	766.364	601.816
4. Altri beni	1.791.450	1.773.256
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	3.126.334	30.444.155
	158.747.312	142.954.789
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in :		
a) imprese controllate		588.984
b) imprese collegate	1.550.834	2.192.401
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	28.054	28.054
	1.578.888	2.809.439
2. Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12		200.000
- oltre 12		
b) verso imprese collegate		
- entro 12		
- oltre 12		
c) verso controllanti		
- entro 12		
- oltre 12		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12		
- oltre 12		

	31/12/2023	31/12/2022
d-bis) verso altri		
- entro 12	560.932	560.932
- oltre 12	560.932	760.932
3. Altri titoli	222.333	242.333
4. Strumenti finanziari derivati attivi	837.932	1.749.543
	3.200.085	5.562.247
Totale immobilizzazioni	206.052.203	176.545.473

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

1. Materie prime sussidiarie e di consumo	3.773.411	2.913.606
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3. Lavori in corso su ordinazione		
4. Prodotti finiti e merci		
5. Acconti		
	3.773.411	2.913.606

II. Crediti

1. Verso utenti e clienti		
- esigibili entro 12 mesi	15.099.274	12.879.479
- esigibili oltre 12 mesi	15.099.274	12.879.479
2. Verso imprese controllate		
- esigibili entro 12 mesi		312.109
- esigibili oltre 12 mesi	-	312.109
3. Verso imprese collegate		
- esigibili entro 12 mesi	22.100	62.905
- esigibili oltre 12 mesi	22.100	62.905
4. Verso controllanti		
- esigibili entro 12 mesi	2.081.516	1.057.530
- esigibili oltre 12 mesi	2.081.516	1.057.530
5. Verso imprese sottosposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
5 bis. Per crediti tributari		
- esigibili entro 12 mesi	189.617	1.528.539
- esigibili oltre 12 mesi	189.617	1.528.539
5 ter. Per imposte anticipate		
- esigibili entro 12 mesi	952.908	980.995
- esigibili oltre 12 mesi	952.908	980.995
5 quater. Verso altri		
- esigibili entro 12 mesi	3.369.302	2.375.716
- esigibili oltre 12 mesi	64.097	59.123

	31/12/2023	31/12/2022
	3.433.399	2.434.839
Totale crediti	21.778.814	19.256.396
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. partecipazioni in imprese controllate		
2. partecipazioni in imprese collegate		
3. partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis. partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4. Altre partecipazioni		
5. Strumenti finanziari derivati attivi		
6. Altri titoli		
7. Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	10.974.604	10.130.347
2. Assegni		
3. Denaro e valori in cassa	6.375	4.720
	10.980.979	10.135.067
Totale attivo circolante	36.533.204	32.305.069
D) Ratei e risconti	471.259	419.427
TOTALE ATTIVO	243.227.630	209.269.969
Stato patrimoniale passivo		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	2.010.000	2.010.000
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	55.314.029	55.314.029
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	402.000	402.000
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	6.832.408	6.428.469
Riserva di consolidamento/utili indivisi	27.757.609	26.464.750
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdite) d'esercizio	716.991	3.143.781
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto del Gruppo	93.033.037	93.763.029
XI. Patrimonio di terzi		
Capitale e riserve	47.681.668	28.050.751
Utili dell'esercizio	592.700	698.652
Totale patrimonio netto consolidato	141.307.405	122.512.432
B) Fondi per rischi ed oneri		

	31/12/2023	31/12/2022
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2. Fondi per imposte, anche differite	3.578.348	536.579
3. Strumenti finanziari derivati passivi		
4. Altri	1.472.126	1.544.442
	5.050.474	2.081.021
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.040.421	1.128.479
D) Debiti		
1. Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2. Obbligazioni convertibili		
3. Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	410.691	410.691
	410.691	410.691
4. Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	13.501.788	11.835.806
- oltre 12 mesi	44.563.661	42.753.469
	58.065.449	54.589.275
5. Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	498.808	499.132
- oltre 12 mesi	251.836	571.220
	750.644	1.070.352
6. Acconti		
- entro 12 mesi	340.031	333.990
- oltre 12 mesi	1.003.115	1.019.038
	1.343.146	1.353.028
7. Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	16.140.405	10.683.386
- oltre 12 mesi		
	16.140.405	10.683.386
8. Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9. Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		208.955
- oltre 12 mesi		
	-	208.955
10. Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi		
	-	-
11. Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	3.542.417	2.849.637
- oltre 12 mesi		
	3.542.417	2.849.637
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

	31/12/2023	31/12/2022
12. Debiti tributari		
- entro 12 mesi	1.285.914	253.419
- oltre 12 mesi		
	<hr/> 1.285.914	<hr/> 253.419
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	1.148.826	1.140.412
- oltre 12 mesi		
	<hr/> 1.148.826	<hr/> 1.140.412
14. Altri debiti		
- entro 12 mesi	7.197.578	6.817.513
- oltre 12 mesi		
	<hr/> 7.197.578	<hr/> 6.817.513
Totale debiti	89.885.070	79.376.668
E) Ratei e risconti	5.944.260	4.171.369
TOTALE PASSIVO	243.227.630	209.269.969

	31/12/2023	31/12/2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.095.673	51.382.400
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.437.268	3.332.325
5. Altri ricavi e proventi:		
- Contributi in conto esercizio	1.079.544	1.356.294
- Altri	1.129.624	940.904
	<u>2.209.168</u>	<u>2.297.198</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	57.742.109	57.011.923
B) Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.733.970	14.365.738
7. Per servizi	14.129.195	12.980.459
8. Per godimento di beni di terzi	2.357.537	2.058.183
9. Per il personale:		
a) Salari e stipendi	9.025.972	8.729.661
b) Oneri sociali	2.940.154	2.790.402
c) Trattamento di fine rapporto	572.653	646.036
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	386.833	428.050
	<u>12.925.612</u>	<u>12.594.149</u>
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.817.925	1.490.100
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.413.955	5.617.032
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.464.378	750.000
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	300.000	300.000
	<u>9.996.258</u>	<u>8.157.132</u>
11. Variaz. delle rimanenze di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	(859.804)	(359.551)
12. Accantonamento per rischi	50.000	60.000
13. Altri accantonamenti	77.473	50.185
14. Oneri diversi di gestione	1.701.784	1.864.990
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	52.112.025	51.771.285
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	5.630.084	5.240.638
C) Proventi e oneri finanziari		
15. Proventi da partecipazioni:		
- Da imprese controllate		26.162
- Da imprese collegate		

	31/12/2023	31/12/2022
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri	241	193
	<u>241</u>	<u>26.355</u>
16. Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri	116.516	23.729
	<u>116.516</u>	<u>23.729</u>
17. Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso imprese controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	2.341.416	1.024.827
	<u>2.341.416</u>	<u>1.024.827</u>
17-bis. Utile e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	(2.224.659)	(974.743)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	121.009	746.826
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		403.246
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u>121.009</u>	<u>1.150.072</u>
19. Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	2.813	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	380.174	2.443
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u>382.987</u>	<u>2.443</u>
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(261.978)	1.147.629
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.143.447	5.413.524

	31/12/2023	31/12/2022
(A-B+/-C+/-D+/-E)		
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate		
- Imposte correnti	1.934.700	1.633.100
- Imposte relative a esercizi precedenti	(55.277)	(62.045)
- Imposte differite e anticipate	(40.302)	6.422
- Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	(5.365)	(6.386)
	<u>1.833.756</u>	<u>1.571.091</u>
21. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO CONSOLIDATO	1.309.691	3.842.433
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	592.700	698.652
21. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DEL GRUPPO	716.991	3.143.781

Gruppo CMA

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2023

Premessa

Il bilancio consolidato 2023 del Gruppo CMA è stato redatto dagli amministratori dell'impresa controllante Centro Marche Acque srl conformemente alle norme dettate dal D.L. n. 127 del 9/4/1991 attuativo della VII Direttiva del Consiglio della Comunità Europea. Esso evidenzia un utile consolidato di Euro 1.309.691, di cui di competenza del Gruppo per Euro 716.991.

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.); è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (redatti in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi una integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis del codice civile.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Attività svolta

Le società che compongono il Gruppo svolgono la propria attività in diversi settori. In particolare, la capogruppo Centro Marche Acque srl (CMA) è la società affidataria della gestione del servizio idrico integrato nel sub-ambito incluso nell'Ato 3 Marche Centro, in forza di convenzione approvata con delibera Ato in data 26/07/2005. La società Astea, capofila dell'omonimo Gruppo, si occupa di gestione di servizi di pubblica utilità: servizio idrico integrato, distribuzione di gas naturale, produzione di energia elettrica e termica, distribuzione e vendita di calore e gestione servizio igiene urbana.

La controllata Distribuzione Elettrica Adriatica Spa (anche DEA) gestisce l'attività di distribuzione e misura di energia elettrica in alcuni Comuni della regione Marche e della regione Abruzzo; si occupa inoltre del servizio di pubblica illuminazione in 6 Comuni, 5 dei quali gestiti direttamente mentre il Comune di Osimo, attraverso la controllata Osimo Illumina Srl, società di scopo, ai sensi dell'art. 184 del Codice degli appalti, per la gestione della convenzione, della durata di 25 anni, con il Comune stesso per la manutenzione, la riqualificazione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica esistenti. La controllata Osimo Illumina Srl è stata inclusa per la prima volta nell'area di consolidamento del Gruppo.

La controllata Nova Energia Srl opera nel campo delle energie rinnovabili tramite la società Parco Eolico Licodia Eubea Srl (detenuta nella misura del 20%), mentre la controllata En Ergon Srl ha completato nel corso dell'esercizio 2023 la costruzione di un impianto di trattamento di rifiuti di

origine biologica e digestione anaerobica di Forsu (frazione organica dei rifiuti urbani), finalizzato alla produzione di biometano e ammendante. L'impianto, ubicato nel comune di Ostra, è stato coinvolto lo scorso 15 settembre nell'alluvione che ha interessato quei territori a seguito della piena dei fiumi Misa e Nevola, per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per 12 mesi con delibera del Consiglio dei Ministri del 16/09/2022, poi prorogato per altri 12 mesi in data 28/08/2023, fino al 15 settembre 2024. Nel terzo trimestre del 2023, completate le attività di ripristino più urgenti e strettamente funzionali alla messa a regime dell'impianto, è stato dato avvio alle attività produttive, sebbene la piena entrata in esercizio dell'impianto sia attesa per il secondo semestre 2024.

Il ritardo nell'entrata a regime dell'impianto sta dilazionando i flussi economici e di cassa necessari per fronteggiare gli impegni verso i terzi da parte della controllata. Astea si è impegnata a fornire il necessario supporto finanziario ad En Ergon, per un periodo di 12 mesi, al fine di garantire il rispetto delle obbligazioni assunte, assicurando il mantenimento della continuità operativa ed aziendale.

Il contesto macroeconomico che ha caratterizzato l'esercizio 2023 è stato ancora piuttosto complesso e incerto. Il rallentamento dell'economia globale ha duramente colpito l'area Euro, particolarmente interessata agli effetti della guerra in Ucraina sia per la vicinanza alla zona del conflitto, sia per la dipendenza dalle forniture di gas russo.

La forte volatilità dei mercati dell'energia e la crescita dei prezzi energetici hanno visto il loro massimo ad agosto del 2022 ma non sono mancati gli effetti nel 2023, in cui i prezzi si sono ridotti ma rimanendo pur sempre su livelli importanti e molto diversi da quelli pre-crisi.

Un anno in cui abbiamo assistito alla prosecuzione dei rialzi dei tassi di interesse da parte delle banche centrali per combattere gli elevati livelli di inflazione e ad un progressivo indebolimento delle economie.

Nonostante lo scenario, l'anno 2023 è stato un anno molto dinamico per il Gruppo CMA, in particolare per la controllata DEA che ha effettuato diverse operazioni di aggregazione di operatori economici che gestivano un numero di POD (point of delivery) inferiore a 25.000, al fine di incrementare efficienze ed economie di scala, e soprattutto al fine di raggiungere l'obiettivo dei 100.000 POD gestiti, che consentirà di partecipare alle future gare per la concessione del servizio di distribuzione elettrica. Sono state concluse le seguenti operazioni:

- conferimento in natura da parte della società Odoardo Zecca S.r.l. del ramo d'azienda relativo alla distribuzione e misura dell'energia elettrica nei Comuni di Ortona (CH) e San Vito Chietino (CH), con data di efficacia 01/07/2023;
- acquisto del ramo di distribuzione e misura elettrica del Comune di Magliano di Tenna (FM), la cui efficacia decorre dal 31/12/2023;
- conferimento in natura da parte di Energie Offida Srl, Comune di Offida e Amaie Spa dei rispettivi rami d'azienda. L'efficacia del conferimento del ramo di Offida decorre dal 31/12/23 mentre solo a partire dal 01/01/2024 il perimetro gestito da DEA comprenderà anche le reti di distribuzione e misura di energia elettrica conferite dalla società Amaie Spa di Sanremo (IM).

Il perimetro di attività del Gruppo dell'esercizio 2023 include dunque la gestione della distribuzione e misura elettrica nei territori di Osimo,

Recanati e Polverigi per l'intero anno, la gestione delle medesime attività nei territori di Ortona (CH) e San Vito Chietino (CH) a partire dal secondo semestre 2023, per effetto del conferimento del ramo avvenuto in data 27/06/2023. Mentre a far data dal 31/12/2023 e quindi con riflessi solo sullo Stato Patrimoniale del presente bilancio, l'attività include anche la gestione del ramo di distribuzione e misura di Magliano di Tenna (FM) e di Offida (AP) a seguito delle operazioni straordinarie realizzate e sopra descritte.

Il Gruppo ha registrato nell'esercizio una positiva performance, confermando un trend di crescita del proprio margine operativo lordo che ammonta ad Euro 15.753.815, in aumento del 16,6% rispetto al precedente esercizio, con una redditività sul fatturato del 29,55%. Il reddito operativo dell'esercizio 2022 ammontava ad Euro 5.240.638, mentre al 31/12/2023 è pari ad Euro 5.630.084, segnando una crescita del 7,4% e rappresentando il 10,56 % del fatturato.

Il risultato della gestione finanziaria esprime un saldo di oneri finanziari netti pari a Euro 2.224.659 per interessi corrisposti sull'indebitamento in essere. L'incremento è in gran parte riconducibile al progressivo incremento del costo del denaro sui mercati finanziari.

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie mostrano un saldo negativo di Euro 261.978 derivante dall'effetto positivo della valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate e dalla variazione negativa del mark to market degli strumenti finanziari derivati di copertura in essere.

Consistente l'importo degli investimenti realizzati dal Gruppo nel periodo in esame, per un ammontare di circa 16,8 milioni di Euro, escludendo il valore dei conferimenti di asset della linea distribuzione e misura elettrica.

Area di Consolidamento

Il bilancio consolidato al 31/12/2023 del Gruppo CMA comprende i bilanci, redatti alla stessa data, della capogruppo Centro Marche Acque Srl, e delle imprese controllate direttamente ed indirettamente attraverso Astea Spa, a norma dell'art. 2359, 1° comma, 1° punto del codice civile.

L'elenco delle imprese consolidate è riportato nella seguente tabella:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Quota possesso %	
			Diretta	Indiretta
Centro Marche Acque srl	Osimo	2.010.000		
Astea Spa	Recanati	76.115.676	78,68%	
Nova Energia Srl	Osimo	99.000		78,68%
Distribuzione Elettrica Adriatica Spa	Osimo	5.223.919		45,19%
Osimo Illumina Srl	Osimo	1.070.880		24,85%
En Ergon Srl	Ostra	6.806.129		65,47%

I bilanci delle suddette società, predisposti dai rispettivi organi amministrativi, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli a principi contabili omogenei di gruppo, sono stati consolidati col metodo dell'integrazione globale, essendo imprese soggette a controllo esclusivo.

Criteria di consolidamento

Gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri inclusi nel consolidamento riflettono le risultanze dei bilanci delle singole società consolidate.

Consolidamento delle partecipazioni

I valori contabili delle partecipazioni in imprese inserite nell'area di consolidamento sono elisi contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate, a fronte dell'assunzione dei valori dello stato patrimoniale e di conto economico di tali società.

In caso di acquisizioni, l'eliminazione del valore di carico della partecipazione a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto è operata con riferimento alla data di acquisto del controllo della partecipata e la differenza emergente è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa medesima.

L'eventuale residuo è così trattato:

- se positivo, è iscritto nella voce "Differenza da consolidamento" tra le Immobilizzazioni immateriali ed è ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità della stessa; la quota non ancora ammortizzata di detta differenza viene periodicamente riesaminata per accertarne la residua recuperabilità.
- se negativo, è iscritto in una voce denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri".

Con riferimento alle partecipazioni acquistate nel corso dell'esercizio ed incluse nell'area di consolidamento, il conto economico viene consolidato integralmente a partire dalla data di acquisizione del controllo. Tuttavia nei casi in cui l'acquisizione del controllo si verifica nella prima parte dell'esercizio il conto economico viene integralmente consolidato tenendo comunque conto del risultato conseguito dalla neo-consolidata nella frazione di esercizio antecedente l'acquisizione.

Eliminazione delle partite intersocietarie e degli utili/perdite infragruppo

Le partite contabili che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono eliminate. Vengono, inoltre, eliminati, se di ammontare significativo ai sensi del comma 2 dell'art. 29 D. Lgs. n. 127/1991, gli utili e le perdite ed i relativi effetti fiscali derivanti da operazioni compiute tra società del Gruppo e non ancora realizzati nei confronti dei terzi.

Altri principi di consolidamento

I dividendi distribuiti dalle società controllate vengono eliminati.

Sono stati recepiti gli effetti della rilevazione dei leasing secondo il metodo finanziario.

Sulle rettifiche operate sono state rilevate le relative imposte differite allorquando previste.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondenti alla quota di partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Capitale di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "Utile di terzi" ovvero "Perdite di terzi".

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si precisa inoltre che:

- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
- L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
- In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
- La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
- La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.
- Gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente; a tale riguardo si evidenzia come, ai fini di garantire la comparabilità ai sensi dell'art 2423-ter, comma 5 del codice civile, si sono rese necessarie alcune riclassifiche di voci relative allo stato patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022; tali variazioni non hanno prodotto effetti sul risultato d'esercizio e sulla consistenza del patrimonio netto alla stessa data, e sono state effettuate unicamente per rispondere al sopra menzionato criterio di piena comparabilità delle voci dei due esercizi esposti.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili, sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

L'avviamento presente in bilancio rientra fra i beni conferiti nel ramo di Astea spa e di Asp Polverigi srl e si riferisce in entrambi i casi all'acquisto delle reti ex Enel avvenuto nel 2004 con entrata in funzione nel 2005; viene ammortizzato, in continuità di valore, in 20 anni pari al periodo della sua stimata vita utile.

Nel corso dell'esercizio 2023 viene iscritto un valore di avviamento relativamente al conferimento nella controllata DEA del ramo distribuzione e misura elettrica effettuato da Odoardo Zecca Srl e all'acquisizione del ramo elettrico di Magliano di Tenna. L'avviamento viene ammortizzato in 20 anni, pari al periodo della sua stimata vita utile.

Le migliorie su beni di terzi iscritte fra le "Altre" immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sulla base della durata economico-tecnica del cespite di riferimento o in base alla durata del contratto, se inferiore. Esse riguardano principalmente impianti appartenenti al servizio idrico integrato e al servizio di pubblica illuminazione.

A partire dall'esercizio 2023 le Altre immobilizzazioni immateriali accolgono anche il valore del cosiddetto "cespite pro-forma"; esso è stato iscritto nel bilancio della controllata DEA così come previsto dalla delibera Arera n. 568/2019/R/eel e seguenti modificazioni, e in particolare dall'allegato A della Scheda 1 - art. 31 del Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (TIT) (2020-2023). Tale cespite pro-forma, che emerge a seguito dell'aggregazione di un soggetto in "regime parametrico" (Odoardo Zecca Srl, Magliano di Tenna e Offida aventi un numero di POD inferiore a 25.000) in una impresa in "regime puntuale" (DEA), assume una vita utile pari a 25 anni. I suindicati valori, derivando da operazioni di conferimento, non sono riconosciuti fiscalmente e pertanto sono state iscritte le relative imposte differite.

Gli amministratori hanno ritenuto congruo un periodo di ammortamento di 25 anni, già adottato in DEA, così come previsto dall'Autorità di regolazione, superiore alla vita utile normalmente prevista di 20 anni, considerando la piena indennizzabilità degli investimenti non ammortizzati in favore del gestore uscente al termine della concessione, secondo quanto previsto dal disposto dell'art. 19 comma 2 del D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" che comprende tutti i servizi a rete il quale dispone che: *"Fatte salve le discipline di settore e nel rispetto del diritto dell'Unione europea, in caso di durata dell'affidamento inferiore al tempo necessario ad ammortizzare gli investimenti indicati nel contratto di servizio ovvero in caso di cessazione anticipata, è riconosciuto in favore del gestore uscente un indennizzo, da porre a carico del subentrante, pari al valore contabile degli investimenti non ancora integralmente ammortizzati, rivalutato in base agli indici ISTAT e al netto di eventuali contributi pubblici direttamente riferibili agli investimenti stessi"*.

In generale, qualora, indipendentemente dall'ammortamento già

contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni in entrata in funzione nell'esercizio è stato adottato il criterio temporale per i beni individuabili singolarmente, mentre per i beni e servizi a rete che entrano in funzione in maniera continuativa durante l'anno si è ritenuto di applicare l'aliquota corrispondente alla vita economico-tecnica rapportata ai 6/12.

Si espongono di seguito le aliquote relative ai beni di maggior rilievo:

- fabbricati: 2,00 %
- impianti distribuzione gas: 1,6 %
- impianti distribuzione acqua: 2%
- reti fognarie: 1,6%
- impianti specifici igiene urbana: 10,00 %
- Linee elettriche MT: 2,29%
- Linee elettriche BT: 2,29%
- Cabine di trasformazione: 2,66%
- Opere elettromeccaniche impianto biometano: 6,67%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel principio OIC 15 per i crediti) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dal Gruppo sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza

temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e controllate non comprese nell'area di consolidamento sono iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto con la sola eccezione della partecipazione della controllata, non consolidata, Osimo Illumina Srl. Tale partecipazione è stata valutata al 31/12/2022 al costo di acquisto.

Azioni proprie

Le singole Società non detengono azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di

rettifiche di fatturazione.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel principio OIC 19 per i debiti) è stato applicato solo al finanziamento a medio lungo termine assunto da En Ergon mentre in tutti gli altri casi esso non ha trovato applicazione, dato che gli effetti calcolati dal Gruppo sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La controllata Astea e le sue controllate aderiscono al consolidato fiscale nazionale per il triennio 2023-2025 ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Astea spa, quale società consolidante, determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla Società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la Società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la Società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la Società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la Società consolidante).

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di leasing finanziario sono contabilizzate secondo la metodologia finanziaria prevista dall'OIC 17. Viene quindi utilizzato il metodo finanziario, che prevede l'imputazione del costo storico dei beni nell'attivo, la rilevazione del debito nel passivo e l'imputazione degli oneri finanziari e delle quote di ammortamento del conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la

quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico.

Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- ✓ nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- ✓ in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce A.VII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di fluttuazione dei tassi, non sono stati designati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La Società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non si hanno crediti o debiti espressi in valuta estera o diversa all'Euro.

Deroghe

Si precisa non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe a norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art.2423.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale della capogruppo risulta interamente versato dai soci. L'importo di Euro 170.964 riguarda crediti verso soci per versamenti ancora dovuti riferiti alla controllata Osimo Illumina Srl.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
44.104.806	28.028.437	16.076.369

Riepilogo immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore 31/12/2022	Consolidamento Osimo Illumina	Conferimenti esercizio	Incrementi esercizio	Riclassifiche	Dismissioni	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2023
Impianto e ampliamento		5.131	200.001					(24.730)	180.402
Sviluppo									-
Diritti brevetti ind.li e opere ingegno	942.163			484.966	38.855			(508.906)	957.078
Concessioni, licenze, marchi	960							(60)	900
Avviamento	1.620.412		3.438.396				(1.464.378)	(146.838)	3.447.592
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.048.780		3.859	966.115	(581.552)				1.437.202
Altre	24.416.122	257.074	12.209.072	1.795.962	542.697	(1.904)		(1.137.391)	38.081.632
TOTALE	28.028.437	262.205	15.851.328	3.247.043	0	(1.904)	(1.464.378)	(1.817.925)	44.104.806

Il Gruppo CMA, attraverso la controllata DEA ha realizzato nel corso dell'esercizio 2023 diverse aggregazioni di rami aziendali afferenti la distribuzione e la misura elettrica: a partire dal 1/7/2023 è stato acquisito tramite conferimento il ramo elettrico di Odoardo Zecca Srl (in sigla Zecca), mentre con efficacia 31/12/2023 è stato acquisito, tramite cessione, il ramo del Comune di Magliano di Tenna (FM) ed è stato conferito il ramo distribuzione e misura da parte di Energie Offida Srl e dello stesso Comune di Offida, in via tra loro congiunta.

Nella tabella sopra rappresentata la colonna Conferimenti dell'esercizio comprende i valori relativi ai rami conferiti e in particolare:

- i Costi di impianto e ampliamento includono le spese accessorie relative ai conferimenti e vengono ammortizzati in 5 anni in quote costanti;
- la voce Avviamento comprende l'avviamento relativo al ramo Zecca per Euro 3.238.203 e quello relativo all'acquisto del ramo di Magliano di Tenna pari a Euro 200.193, quest'ultimo desunto dalla relazione redatta ai sensi dell'art. 2343 ter lett.b) del codice civile che tiene conto sia dei principi di regolazione vigenti che dei criteri patrimoniali (RAB – Regulatory Asset Based) comunemente presi a riferimento dal mercato per la valutazione dei servizi a rete in concessione;
- La voce Altre comprende le altre immobilizzazioni immateriali ed è costituita da:

Cespiti Pro-forma	12.209.072
Ramo Zecca	11.271.156
Ramo Magliano di Tenna	182.857
Ramo Offida (beni Comune)	755.059

L'art. 31 dell'allegato alla delibera Arera 568/2019/R/eel (TIT) prevede un meccanismo di promozione delle aggregazioni nel caso aggregazione di una impresa in regime parametrico (Odoardo Zecca Srl, Comune di Offida ed Energie Offida, Comune di Magliano di Tenna) in una impresa in regime puntuale (DEA Spa). Nel caso in cui tale conferimento si realizzi entro il 31/12/2023 il meccanismo di promozione delle aggregazioni previsto da Arera riconosce al distributore conferitario un valore degli assets pari a quello

parametrico, implicito nella tariffa dell'impresa conferente, mediante la determinazione di un cespite pro-forma, assumendo una vita utile ai fini tariffari di 25 anni. Tale previsione ha consentito l'iscrizione dei cespiti pro-forma sopra indicati. Gli amministratori hanno ritenuto congruo un periodo di ammortamento di 25 anni, così come previsto dall'Autorità di regolazione, superiore alla vita utile normalmente prevista di 20 anni, considerando la piena indennizzabilità degli investimenti non ammortizzati in favore del gestore uscente al termine della concessione.

La colonna "consolidamento Osimo Illumina" comprende il valore dei cespiti di Osimo Illumina che entra per la prima volta nel presente bilancio consolidato.

Gli altri investimenti realizzati nell'esercizio riguardano software e licenze d'uso per Euro 484.966 mentre la voce "Altre" comprende, prevalentemente, gli investimenti realizzati per mantenere efficienti le reti e gli impianti in concessione ad Astea, DEA e Osimo Illumina; si tratta di impianti appartenenti al servizio idrico integrato e al servizio di pubblica illuminazione.

Si specifica che la voce Avviamento si riduce per effetto del venir meno dell'avviamento contabilizzato in sede di consolidamento in relazione alla partecipazione detenuta in En Ergon srl, per effetto della sua svalutazione operata nel corso dell'esercizio ed iscritta nella colonna "Altre variazioni".

Tale svalutazione è stata effettuata in ottica prudenziale tenendo conto dei ritardi della entrata a regime dell'impianto che stanno dilazionando i flussi economici e finanziari della controllata.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	26.991	26.991			0
Ricerca, sviluppo e pubblicità					0
Diritti brevetti industriali	2.943.119	2.000.957			942.163
Concessioni, licenze, marchi	1.200	240			960
Avviamento	2.497.165	876.753			1.620.412
Altre	28.454.874	4.038.752			24.416.122
Immob.in corso e acconti	1.048.780	-			1.048.780
	34.966.477	6.941.432			28.028.437

Spostamenti da una ad altra voce

Non sono stati effettuati spostamenti da una ad altra voce.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 e leggi successive.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
158.747.312	142.954.789	15.792.523

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	21.739.213
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.620.068)
Saldo al 31/12/2022	16.119.145
Acquisizione dell'esercizio	1.651.101
Conferimenti netti dell'esercizio	128.064
Giroconti positivi (riclassificazione)	12.643.968
Ammortamenti dell'esercizio	(559.613)
Saldo al 31/12/2023	29.946.665

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	184.240.060
Ammortamenti esercizi precedenti	(90.223.643)
Saldo al 31/12/2022	94.016.417
Acquisizione dell'esercizio	9.642.484
Conferimenti netti dell'esercizio	7.656.248
Dismissioni dell'esercizio	(35.721)
Giroconti positivi (riclassificazione)	17.107.356
Giroconti negativi (riclassificazione)	(117.419)
Ammortamenti dell'esercizio	(5.152.866)
Saldo al 31/12/2023	123.116.499

Si riporta il dettaglio delle acquisizioni dell'esercizio pari ad Euro **9.642.484**

Cabine gas e stazioni trasformatrici	186.031
Condotte gas metano	50.731
Derivazioni utenza e allacciamenti gas	79.447
Apparecchi di misura	356.142
Telecomando e telecontrollo	11.634
TOTALE GAS	683.985
Serbatoi acquedotto	21.367
Impianti sollevamento	77.591
Pozzi	59.045
Acquedotto impianti distribuzione	1.234.189
Impianto trattamento acque	5.235
Impianti fognari	406.065

Impianti depurazione	63.475
Apparecchi di misura	163.069
Impianto telecomando e telecontrollo	5.142
TOTALE SISTEMA IDRICO INTEGRATO	2.035.178
Centrale idroelettrica	434.632
Telecomando e telecontrollo	3.551
Impianti fotovoltaico	72.029
Colonnine ricarica	39.786
Accumulo elettrico	181
Turbogas	74.570
Caldaie	30.683
Rete distribuzione teleriscaldamento	149.184
Gruppi misura	51.501
Quadri elettrici distribuzione bt/mt	1.567
impianto gas metano centrale cogen	14.623
Centrale di ripompaggio	2.811
Serbatoi accumulo termico	3.232
Sottocentrali di utenza	28.769
Altri impianti	2.581
TOTALE ENERGIA ELET./TERM.	909.700
Mezzi mobili	29.202
Contenitori e cassoni	67.205
Impianti attrez. Centro ambiente	105.830
TOTALE IGIENE URBANA	202.237
Misuratori elettronici	792.489
Impianti telecomando e telecontrollo	307.717
Apparecchiature sottostazioni	137.764
Apparecchiature cabine trasformazione	407.465
Linee distribuzione media tensione	820.486
Linee distribuzione bassa tensione	796.981
TOTALE DISTRIBUZIONE ELETTRICA	3.262.902
Opere elettromeccaniche impianto biometano	2.548.482
TOTALE IMPIANTO BIOMETANO	2.548.482

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	2.527.016
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.925.200)
Saldo al 31/12/2022	601.816
Acquisizione dell'esercizio	289.595
Giroconti positivi (riclassificazione)	5.350
Ammortamenti dell'esercizio	(130.397)
Saldo al 31/12/2023	766.364

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	13.686.548

Ammortamenti esercizi precedenti	(11.913.292)
Saldo al 31/12/2022	1.773.256
Acquisizione dell'esercizio	393.941
Movimenti leasing metodo finanziario (acquisizioni)	12.173
Altre variazioni	1.534
Movimenti leasing metodo finanziario (ammortamenti)	28.035
Ammortamenti dell'esercizio	(417.489)
Saldo al 31/12/2023	1.791.450

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2022	30.444.155
Acquisizione dell'esercizio	1.572.968
Giroconti (riclassificazione per entrata in funzione)	(28.890.789)
Saldo al 31/12/2023	3.126.334

I giroconti per entrata in funzione riguardano prevalentemente l'investimento della controllata En Ergon che è stato messo in esercizio nel 2023; si tratta, come specificato nelle pagine che precedono, di un impianto per il trattamento della frazione organica del rifiuto finalizzato alla produzione di biometano. Nel precedente esercizio il Gruppo aveva operato una svalutazione per Euro 750.000, quale stima del valore del danno e delle perdite subite dall'impianto a seguito dell'evento alluvionale del 15 settembre 2022. Tale fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2023 per Euro 579.218, corrispondenti ai costi di ripristino sostenuti, mentre per la differenza di Euro 170.782 è stato rilasciato e la relativa contropartita è appostata nella voce A5 Altri ricavi e proventi.

Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali effettuate nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, il Gruppo non ha effettuato svalutazioni delle immobilizzazioni materiali in quanto si ritiene che il valore residuale sia interamente recuperabile con i redditi futuri delle società del Gruppo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.200.085	5.562.247	(2.362.162)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2022	Incremento	Decremento	31/12/2023
Imprese controllate	588.984		(588.984)	0
Imprese collegate	2.192.404		(641.567)	1.550.834
Altre imprese	28.054			28.054
	2.809.439		(1.230.551)	1.578.888

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente in imprese controllate e non consolidate ed in imprese collegate. Si riportano i dati relativi all'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Imprese collegate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2023
Parco Eolico Licodia Eubea Srl*	Milano	100.000	4.995.408	537.048	20%	999.081
Asp Polverigi Srl *	Polverigi	2.184.191	2.758.763	31.900	20%	551.753
TOTALE						1.550.834

* I dati sono riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2023

Altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2023
Astea Energia Spa *	Osimo	120.000	17.395.176	2.447.591	1%	17.011
Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba *	Ostra	5.663.824	51.769.544	6.171.818	0,18%	10.004
Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano *	Recanati	90.164	37.398.232	4.242.110	1,20%	1.039
TOTALE						28.054

*I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2023).

La partecipazione nella controllata Osimo Illumina del valore di Euro 588.984, presente lo scorso esercizio, è stata elisa per effetto del suo consolidamento nel presente bilancio, a differenza dello scorso anno in cui si era valutato di non consolidare tale partecipazione poiché i dati non erano significativi rispetto al Gruppo nel suo complesso, dal momento che l'attività della stessa aveva avuto inizio a decorrere da giugno 2022.

Le variazioni del valore delle partecipazioni in imprese collegate sono imputabili alla valutazione a patrimonio netto delle collegate Asp Polverigi e Parco Eolico Licodia Eubea.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata iscritta in consolidato tra le partecipazioni ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito mentre sono stati percepiti dividendi dalle collegate di cui si è tenuto conto nel determinare il loro valore di bilancio secondo il metodo del Patrimonio netto.

Crediti

Descrizione	31/12/2022	Incremento	Decremento	31/12/2023
Verso controllate	200.000		(200.000)	0
Verso Altri	560.932			560.932
	760.932		(200.000)	560.932

L'importo dei crediti verso controllate al 31/12/2022 per Euro 200.000 riguardava il credito verso la controllata Osimo Illumina Srl, peraltro

consolidata nel presente esercizio e che è comunque stato incassato nel mese di giugno 2023.

L'importo crediti verso altri è pari a Euro 560.932 è così distinto:

- Euro 250.000 si riferisce alle disponibilità liquide vincolate presso la BCC Banca di Filottrano a garanzia del finanziamento da questa concesso ad En Ergon Srl, dell'importo di Euro 500.000.
- Euro 310.932 riguarda i crediti vantati verso gli altri soci di Osimo Illumina Srl in relazione alla sottoscrizione del capitale sociale.

Altri Titoli

Descrizione	31/12/2022	Incremento	Decremento	31/12/2023
Altri Titoli	242.333	-	(20.000)	222.333
	242.333	-	(20.000)	222.333

La voce altri titoli, al 31/12/2023, è costituita dal versamento del capitale sociale da parte di Astea Spa della società Ecofon Conero Spa, a fronte dell'emissione da parte della stessa società del titolo partecipativo a favore di Astea spa. Tale titolo conferisce il diritto al rimborso del capitale secondo le previsioni contenute nel titolo stesso, senza alcun altro diritto patrimoniale.

A seguito di manifestazione di interesse promossa da Astea, allo scopo di vendere una frazione del titolo partecipativo, la società Rieco Spa ha formulato la propria offerta per Euro 20.000 acquistando la corrispondente frazione del titolo. Si fa presente che è ancora in atto il percorso volto all'affidamento del servizio di raccolta rifiuti nella Provincia di Ancona da parte dell'ente territorialmente competente (ATA 2). Astea Spa, attraverso la società Ecofon Conero, intende svolgere un ruolo di partecipazione attiva, seppure indiretta, in tale processo.

Tali titoli rappresentano un investimento duraturo da parte del Gruppo, risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Descrizione	31/12/2022	Incremento	Decremento	31/12/2023
Strumenti finanziari derivati attivi	1.749.543		(911.611)	837.932
	1.749.543		(911.611)	837.932

L'importo di Euro 837.932 rappresenta il mark to market dei derivati posseduti dal Gruppo al 31/12/2023. Al fine di ridurre l'esposizione alle fluttuazioni dei tassi e garantire un efficiente servizio del debito, la controllante Astea aveva acquistato nell'esercizio 2020 uno strumento di copertura (cap) su di un nozionale complessivo in amortizing di circa 6 milioni di Euro. Nel corso dei primi mesi del 2022 la società ha acquistato un altro strumento derivato di copertura (cap) su di un nozionale di circa 3,2 milioni di Euro. Nel contempo la controllata En Ergon, secondo quanto previsto nel contratto di finanziamento bancario di nozionali 24 milioni di Euro, assunto in data 21 dicembre 2021, ha sottoscritto con le banche

finanziatrici, nel mese di aprile 2022, un contratto di hedging per un importo pari al 70% dell'ammontare complessivo della linea di credito. L'importo pari al 50% del nozionale è coperto da un interest rate swap (IRS) e il 20% del nozionale da un cap strike 2%, con pagamento frazionato.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.773.411	2.913.606	859.805

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e indicati nella prima parte della presente Nota Integrativa. Le rimanenze come per il precedente esercizio si riferiscono principalmente a materiali utilizzati per le varie attività gestite dal Gruppo.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
21.778.814	19.256.396	2.522.418

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	15.099.274			15.099.274
Verso controllate	0			0
Verso imprese collegate	22.100			22.100
Verso controllanti	2.081.516			2.081.516
Per crediti tributari	189.617			189.617
Per imposte anticipate	952.908			952.908
Verso altri	3.369.302	64.097		3.433.399
	21.714.717	64.097		21.778.814

I crediti al 31/12/2023 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti ed utenti	10.392.265
Crediti per fatture da emettere	6.922.624
- fondo svalutazione crediti	-2.215.615
Crediti verso clienti	15.099.274
Crediti verso collegate (Asp Polverigi Srl)	22.100
Crediti v/Comune di Osimo	1.609.633
Crediti v/Comune di Loreto	45.183
Crediti v/Comune di Montelupone	14.550
Crediti v/Comune di Montecassiano	4.590
Crediti v/Comune di Recanati	389.071
Crediti v/Comune di Porto Recanati	17.724
Crediti v/Comune Potenza Picena	765
Crediti verso controllanti	2.081.516

I crediti verso società collegate, pari ad Euro 22.100, derivano prevalentemente dall'espletamento di prestazioni tecniche commerciali e amministrative fra le società.

La voce crediti verso controllanti riguarda invece i rapporti verso i Comuni soci di Centro Marche Acque.

I crediti tributari al 31/12/2023 ammontano ad Euro 189.617 e sono così composti:

Descrizione	Importo
Crediti tributari Iva	82.557
Crediti imposta bollo virtuale	45.460
Crediti per imposte ed iva soc. coll. estinte	13.503
Crediti v/UTF	18.236
Crediti imposte	26.672
Altri crediti	3.189
	189.617

I crediti verso altri, al 31/12/2023, pari a Euro 3.433.399 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali attivi	64.097
Crediti v/Astea Energia	898.950
Crediti v/CSEA	1.712.211
Crediti v/Inps	288.615
Credito per dividendi da incassare	294.866
Altri crediti	174.660
	3.433.399

Tra i crediti verso Altri vengono rilevati anche i crediti verso la società Astea Energia in ragione della percentuale di possesso detenuta, pari all'1% al 31/12/2022. L'importo di Euro 294.866 si riferisce al credito per dividendi dalla collegata Parco Eolico Licodia Eubea, incassato nel 2024.

Le imposte anticipate per Euro 952.908 sono relative a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Lo stesso ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2022	2.430.750

Utilizzo nell'esercizio	(515.135)
Accantonamento esercizio	300.000
Saldo al 31/12/2023	2.215.615

Il Gruppo effettua un'analisi dettagliata dei crediti e, in particolare, per i crediti di importo inferiore ai 2.500 Euro, scaduti da oltre tre anni, si è proceduto alla loro specifica svalutazione. Su tutto il resto è stata operata una svalutazione massiva sulla base di percentuali di svalutazione, ritenute rappresentative delle potenziali perdite, che tengono in considerazione il rischio di insolvenza del debitore. In particolare, nell'esercizio, l'analisi è stata sviluppata tenendo in considerazione l'attuale scenario economico, caratterizzato da estrema volatilità del mercato, valutando attentamente gli effetti sulla recuperabilità del credito; il portafoglio crediti è soggetto a monitoraggio continuo al fine di effettuare valutazioni specifiche sui rischi correlati.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /controllate	V/collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	15.099.274	-	22.100	2.081.516	3.433.399	20.636.289
Totale	15.099.274	-	22.100	2.081.516	3.433.399	20.636.289

III. Attività finanziarie

Al 31/12/2023 il Gruppo non ha iscritto attività finanziarie.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
10.980.979	10.135.067	845.912

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari e postali	10.974.604	10.130.347
Denaro e altri valori in cassa	6.375	4.720
	10.980.979	10.135.067

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Per i dettagli sui movimenti del periodo si rinvia al rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
471.259	419.427	51.832

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti attivi assicurazioni	74.389
Risconti attivi contratti leasing/noleggi	38.043
Risconti attivi canoni fontane pubbliche	28.322
Risconti attivi canoni software	37.816
Risconti attivi fideiussioni	5.227
Risconti attivi pluriennali /indennità di servitù	43.364
Risconti attivi spese pubblicitarie	10.442
Risconti attivi prestazione servizi	21.208
Risconti attivi borse di studio	21.589
Risconti attivi costi di manutenzione	28.690
Risconti attivi lavori ill.pubb.	78.496
Risconti attivi pluriennali	47.261
Risconti attivi vari	36.412
	471.259

Passività

A) Patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	141.307.405	122.512.432	18.794.973
Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	
Capitale	2.010.000	2.010.000	
Riserve da sovrapprezzo azioni	55.314.029	55.314.029	
Riserva legale	402.000	402.000	
Riserva straordinaria	6.428.469	6.832.408	
Riserva di consolidamento/utili indivisi	26.464.750	27.757.609	
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	
Utile (perdita) dell'esercizio	3.143.781	716.991	
Totale Patrimonio netto del Gruppo	93.763.029	93.033.037	
Capitale e riserve di terzi	28.050.751	47.681.668	
Utili dell'esercizio di terzi	698.652	592.700	
Totale Patrimonio netto Consolidato	122.512.432	141.307.405	

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve e riserva consolidamento-utigli indivisi	Risultato d'esercizio	Totale PN Gruppo	Totale PN Terzi	Totale PN
All'inizio dell'esercizio precedente-01/01/2022	2.010.000	402.000	82.128.627	6.863.460	91.404.087	28.119.343	119.523.430
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi				-900.000	-900.000		-900.000
- altre destinazioni			5.963.460	-5.963.460	0		0
Altre variazioni			115.161		115.161	-68.592	46.569
Risultato dell'esercizio precedente				3.143.781	3.143.781	698.652	3.842.433
Alla chiusura dell'esercizio precedente-31/12/2022	2.010.000	402.000	88.207.248	3.143.781	93.763.029	28.749.403	122.512.432
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi				-900.000	-900.000		-900.000
- altre destinazioni			2.243.781	-2.243.781	0		0
Altre variazioni			-546.983		-546.983	18.932.265	18.385.282
Risultato dell'esercizio corrente				716.991	716.991	592.700	1.309.691
Alla chiusura dell'esercizio corrente -31/12/2023	2.010.000	402.000	89.904.046	716.991	93.033.037	48.274.368	141.307.405

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)
Riserve da sovrapprezzo azioni	55.314.029	A, B
Riserva legale	402.000	B
Riserve statutarie		A, B
Riserva straordinaria	6.832.408	A, B, C
Riserva di consolidamento	27.757.609	
Totale	90.306.046	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, la voce riserva straordinaria pari a Euro 6.832.408 è relativa ad accantonamento di utili.

Nel patrimonio netto, non sono presenti:

- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.
- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.

Si espone di seguito il prospetto di riconciliazione tra il risultato di esercizio ed il patrimonio netto della società capogruppo e le corrispondenti grandezze consolidate.

31-dic-23

	Risultato	PN
Dati della capogruppo	1.015.918	65.574.355
Rettifiche di consolidato		
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto contabile delle partecipate	645.258	27.458.682
valore di carico delle partecipazioni (al lordo delle svalutazioni) utile/pn proquota	645.258	-65.147.861 92.606.543
dividendi	-944.185	
terzi	592.700	48.274.368
Totale rettifiche di consolidato	293.773	75.733.050
Dati consolidati	1.309.691	141.307.405

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
5.050.474	2.081.021	2.969.453

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Per imposte, anche differite	536.579	3.253.071	(211.302)	3.578.348
Altri	1.544.442	329.909	(402.225)	1.472.126
	2.081.021	3.571.650	(613.527)	5.050.474

La voce Fondi per imposte comprende la costituzione iniziale e l'utilizzo per la quota dell'esercizio del fondo imposte differite al fine di considerare la fiscalità latente del ramo distribuzione elettrica conferito da Odoardo Zecca Srl per un importo di Euro 3.173.438, mentre la parte residua rappresenta l'effetto fiscale del trattamento del leasing secondo il metodo finanziario, della attualizzazione di debiti, dell'eliminazione di utili intragruppo e le imposte differite calcolate sulla riserva di patrimonio netto relativa agli strumenti derivati di copertura (IRS).

La voce Altri fondi al 31/12/2023, pari a Euro 1.472.126, è costituita:

- per Euro 274.325 dal fondo stanziato nel 2013, non movimentato nell'esercizio, per la componente di costo - perequazione misura elettrica relativa all'esercizio 2011;
- per Euro 192.400, quale fondo rischi per fronteggiare rischi probabili derivanti da controversie legali in corso; l'accantonamento effettuato nell'esercizio ammonta ad Euro 50.000; gli utilizzi sono stati pari ad Euro 37.315;
- per Euro 450.640 quale fondo perdite occulte. Si tratta di un fondo istituito dall'Ato 3 Marche Centro, la cui adesione è volontaria da parte del cliente, che ha l'obiettivo di intervenire a sostegno di coloro che ricevono bollette anomale e di importo particolarmente elevato a seguito di una perdita idrica occulta. Sulla quota di perdita agli aderenti sarà riconosciuto, infatti, un rimborso della tariffa applicata sui mc di acqua potabile perduta, così come definito dal Regolamento istituito dall'Ato stesso;
- per Euro 136.067 accoglie le penalità, riferite agli anni 2018-2019 per Euro 99.247, e riferite agli anni 2020-2021 per Euro 36.820, relative alla qualità

tecnica del servizio idrico integrato di cui rispettivamente alla delibera Arera 183/2022/R/idr e 477/2023/R/idr, che devono essere accantonate e utilizzate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti, secondo l'art. 29 della RQTI;

- e) per Euro 372.008 quale fondo ripristino beni in concessione relativamente alla controllata DEA Spa e Osimo Illumina Srl;
- f) per Euro 46.686 si riferisce al fondo rischi e oneri iscritto nelle passività ex-novo in sede di conferimento del ramo di distribuzione e misura elettrica di Energie Offida Srl, avvenuto con verbale di assemblea straordinaria del 29/12/2023 con efficacia 31/12/2023.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.040.421	1.128.479	(88.058)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato al Fondo Tesoreria presso l'INPS.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
89.885.070	79.376.668	10.508.402

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti		410.691		410.691
Debiti verso banche	13.501.788	44.563.661		58.065.449
Debiti verso altri finanziatori	498.808	251.836		750.644
Acconti	340.031	1.003.115		1.343.146
Debiti verso fornitori	16.140.405			16.140.405
Debiti verso imprese controllate	-			-
Debiti verso imprese collegate	-			-
Debiti verso controllanti	3.542.417			3.542.417
Debiti tributari	1.285.914			1.285.914
Debiti verso istituti di previdenza	1.148.826			1.148.826
Altri debiti	7.197.578			7.197.578
	43.655.767	46.229.303		89.885.070

I debiti verso fornitori sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori	9.894.519
Fatture da ricevere	6.701.668
Note credito da ricevere	(131.344)
Anticipi a fornitori	(324.438)
	16.140.405

I debiti più rilevanti al 31/12/2023 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Dividendi da liquidare	2.815.493
Debiti v/Comune di Loreto	84.842
Debiti v/Comune di Montecassiano	28.777
Debiti v/Comune di Osimo	227.185
Debiti v/Comune di Porto Recanati	130.905
Debiti v/Comune di Montelupone	18.660
Debiti v/Comune di Recanati	56.110
Debiti v/Comune di Potenza Picena	178.632
Altri debiti	1.813
Debiti verso controllanti	3.542.417
Debiti verso CSEA (Cassa servizi energetici e ambientali)	3.600.373
Debiti verso Astea Energia	640.423
Debiti verso Comune Magliano di Tenna	625.639
Debiti verso Asp	184.246
Altri debiti verso personale per produttività	394.674
Altri debiti verso il personale per ferie	543.933
Altri debiti verso il personale	80.770
Debiti v/AATO 3	840.770
Debiti verso utenti per int.dep.cauzionali	10.818
Debiti verso CdA	53.335
Debiti v/fondi assistenza	19.412
Debiti diversi	203.185
Altri debiti	7.197.578

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2023, pari a Euro 58.065.449, comprende l'indebitamento a breve termine e la quota scadente a breve dei finanziamenti a medio lungo termine per Euro 13.501.788 mentre la differenza pari a Euro 44.563.661 rappresenta il debito residuo per capitale. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha contratto finanziamenti bancari per complessivi 8,7 milioni di Euro;

Nell'ultimo trimestre 2023 la controllata Astea ha assunto due nuovi finanziamenti:

- Euro 4 milioni con BPM assistito da Garanzia Sace Green, chirografario, della durata di 10 anni, ad un tasso variabile pari a Euribor 3 mesi +165 bps. La garanzia Sace Green copre l'80% del finanziamento che è destinato alla realizzazione di progetti finalizzati a perseguire obiettivi ambientali (obiettivo 3-fattispecie A e C);
- Euro 2.200.000 con Bper assistito da Garanzia Sace Green, chirografario, della durata di 8 anni ad un tasso variabile pari a Euribor 3 mesi +180 bps. Tale finanziamento è stato destinato alla copertura di spese sostenute dalla Società non precedentemente al 1/1/2020 e relative ad attività finalizzate al perseguimento degli obiettivi ambientali autocertificati dalla stessa.

La controllata DEA ha assunto un nuovo mutuo con Cassa Centrale/Banco Marchigiano del valore nominale di Euro 2.500.000 per il parziale finanziamento del progetto di sostituzione massiva dei misuratori 2G avviato a partire dal mese di settembre 2023; si tratta di un chirografario, della durata di 7 anni, ad un tasso variabile pari ad Eur 3mesi + spread 1,5.

Si specifica inoltre che a seguito dell'evento alluvionale del 15/09/2022 che ha colpito parte del territorio delle province di Ancona e Pesaro ed in particolare il territorio del Comune di Ostra, in cui insiste l'impianto di En Ergon, è stato dichiarato lo stato di emergenza per 12 mesi, poi prorogato ad agosto 2023 per altri 12 mesi. Di conseguenza nel corso dell'esercizio la società si è avvalsa del diritto di chiedere alle banche la sospensione dell'intera rata dei finanziamenti esistenti per un ulteriore periodo di 12 mesi fino al 15 settembre 2024.

In merito ai covenants presenti sul finanziamento della controllata En Ergon, connessi al raggiungimento di specifici parametri di tipo economico finanziario, calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo, si specifica che alla data del 31/12/2023 tali covenants risultano rispettati.

Il saldo del debito verso altri finanziatori comprende oltre all'effetto della contabilizzazione dei beni in leasing con il metodo finanziario, anche l'importo di Euro 367.837 riferito all'anticipazione finanziaria concessa ad Astea da Cassa per i servizi energetici ambientali (Csea), in base alla delibera Arera 495/2022/R/idr, al fine di mitigare gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica sui gestori del servizio idrico integrato. Tale importo residuale dovrà essere restituito entro il 31/12/2024.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate, i depositi cauzionali versati dagli utenti e gli accrediti già contabilizzati negli estratti conti bancari.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie in linea di principio solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Fra gli Altri Debiti viene iscritto il debito verso la ex-collegata Astea Energia in cui la società Astea detiene una partecipazione dell'1%.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /controllate	V / collegate	V / controllanti	V / Altri	Totale
Italia	16.140.405	-	-	3.542.417	7.197.578	26.880.400
Totale	16.140.405	-	-	3.542.417	7.197.578	26.880.400

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
5.944.260	4.171.369	1.772.891

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti passivi pluriennali	5.742.220
Altri risconti passivi	153.755
Ratei passivi	48.285
	5.944.260

La voce risconti passivi pluriennali comprende prevalentemente contributi in conto impianti, che vengono riscontati in base alla vita economico tecnica degli stessi.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del codice civile, si specifica che non sono stati iscritti in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	57.742.109	57.011.923	730.186
Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	51.095.673	51.382.400	(286.727)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	4.437.268	3.332.325	1.104.943
Altri ricavi e proventi	2.209.168	2.297.198	(88.030)
	57.742.109	57.011.923	730.186

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

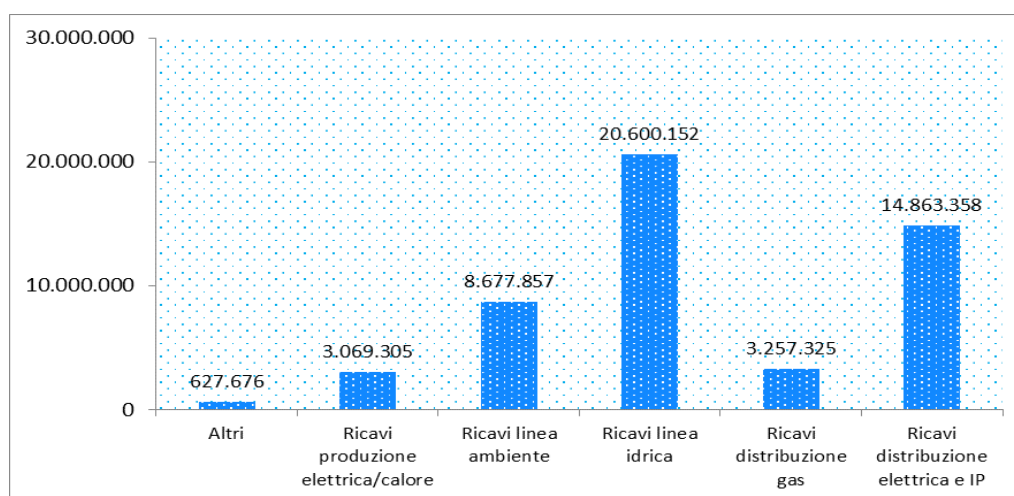
Dalla tabella che segue si possono evidenziare i ricavi per linea di attività. L'incremento del fatturato relativo all'attività di distribuzione di energia elettrica e pubblica illuminazione va ricondotto alla variazione del perimetro gestito dalla controllante DEA, a seguito delle aggregazioni effettuate nel corso del 2023. Il decremento del fatturato della linea produzione energia elettrica e termica è principalmente attribuibile alla contrazione dei prezzi delle commodity energetiche che hanno evidenziato un costante decremento nel corso del 2023, rispetto all'andamento del precedente esercizio. Mentre la riduzione dei ricavi afferenti la linea ambiente è riconducibile prevalentemente al venir meno di transazioni interne fra i ricavi dell'impianto di selezione e costi legati alla raccolta dei rifiuti, che determinavano un maggior costo per servizi ed un maggior

ricavo delle vendite e prestazioni, lasciando inalterato il margine. Dal 2023, a seguito di chiarimenti da parte dell'Ente di Governo dell'ambito in occasione della predisposizione del PEF, tali transazioni fra attività non sono state più tracciate.

Ricavi per categoria di attività

	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi linea distribuzione gas	3.257.325	3.393.422	(136.097)
Ricavi linea idrica	20.600.152	20.919.786	(319.634)
Ricavi linea distribuzione elettrica e IP	14.863.358	11.626.689	3.236.669
Ricavi linea produzione EE-ET	3.069.305	5.479.583	(2.410.278)
Ricavi linea ambientale	8.677.857	9.286.396	(608.539)
Altri ricavi	627.676	676.524	(48.848)
	51.095.673	51.382.400	(286.727)

Composizione dei ricavi delle vendite e prestazioni per linea di attività anno 2023



Ricavi per area geografica

Area	Vendite Prestazioni	Totale
Italia	51.095.673	51.095.673
	51.095.673	51.095.673

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi pari a Euro 2.209.168 è così composta:

Altri ricavi e proventi	31/12/2023
Contributi in conto esercizio	70.396
Contributi dalla CCSE-GSE da fonti rinnovabili	102.986
Contributo -rimborso carbon tax	26.268
Contributo progetti europei	260.109
Contributo caro energia	619.785
Quota annua contributi c/impianti	104.489
Corrispettivo affitto ramo	148.686
Rimborsi diversi	124.110
Affitti e locazioni	121.833
Vendita materiali fuori uso	22.438
Sopravvenienze e insussistenze attive	465.833
Ricavi diversi	142.235
TOTALE	2.209.168

Fra gli altri ricavi e proventi si segnala l'importo di Euro 619.785 relativo al contributo per il caro energia, per il primo e secondo trimestre 2023, che il Governo ha previsto per ridurre gli impatti dei costi energetici sulle imprese non energivore, di cui alla legge n. 197 del 29/12/2022 art.1 comma 3 e D.L. n. 34/2023 art.4 comma 3.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
52.112.025	51.771.285	340.740

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	11.733.970	14.365.738	(2.631.768)
Servizi	14.129.195	12.980.459	1.148.736
Godimento di beni di terzi	2.357.537	2.058.183	299.354
Salari e stipendi	9.025.972	8.729.661	296.311
Oneri sociali	2.940.154	2.790.402	149.752
Trattamento di fine rapporto	572.653	646.036	(73.383)
Altri costi del personale	386.833	428.050	(41.217)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.817.925	1.490.100	327.825
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.413.955	5.617.032	796.923
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.464.378	750.000	714.378
Svalutazioni crediti attivo circolante	300.000	300.000	0
Variazione rimanenze materie prime	(859.804)	(359.551)	(500.253)
Accantonamento per rischi	50.000	60.000	(10.000)
Altri accantonamenti	77.473	50.185	27.288
Oneri diversi di gestione	1.701.784	1.864.990	(163.206)
	52.112.025	51.771.285	340.740

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

I costi della produzione aumentano mediamente dello 0,7% rispetto al precedente esercizio. Si osserva in particolare la riduzione dei costi per materie prime, la quale è correlata principalmente ai minori costi di approvvigionamento di componenti energetiche come conseguenza di uno scenario caratterizzato da prezzi delle materie prime in flessione rispetto a quanto consuntivato lo scorso anno.

Costi per il personale

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
12.925.612	12.594.149	331.463

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

L'importo di Euro 1.464.378 della voce Altre svalutazioni delle immobilizzazioni si riferisce alla svalutazione della voce avviamento contabilizzata in passato in sede di consolidamento della controllata En Ergon. Infatti era stato iscritto un avviamento quale differenziale fra il costo di acquisto della partecipazione e il valore corrispondente alla quota parte di patrimonio netto, ritenendo lo stesso recuperabile in funzione delle evidenze del business plan e dei futuri risultati attesi della controllata. Al 31/12/23 la svalutazione è stata operata in ottica prudenziale tenendo conto dei ritardi dell'entrata a regime dell'impianto che stanno dilazionando i flussi economici e finanziari della controllata.

Non sono state effettuate altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si tratta dell'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti.

L'accantonamento dell'anno pari a Euro 300.000 rende congruo il fondo svalutazione crediti rispetto all'entità del rischio.

Accantonamento rischi

Come evidenziato nelle pagine precedenti, è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi per complessivi Euro 50.000 relativamente al rischio legato a sia a controversie legali insorte il cui esito appare incerto sia a eventi ritenuti molto probabili ma il cui ammontare è solo stimabile.

Tale accantonamento rappresenta, con sufficiente ragionevolezza, in base agli elementi ad oggi disponibili, il probabile onere a carico del Gruppo.

Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.701.784	1.864.990	(163.206)

La voce risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Imposte e tasse indirette	367.587	305.908	61.679
Canoni e concessioni	205.882	181.126	24.756
Sopravvenienze passive	9.000	51.120	(42.120)
Contributi associativi/authorities	59.194	52.657	6.537
Rimborsi danni e transazioni	76.882	83.715	(6.833)
Minusvalenze da cessioni patrimoniali	37.625	301.002	(263.377)
Contributo comunità montane	420.815	419.955	860
Contributo oneri di salvaguardia	299.628	299.628	0
Contributo consorzio di bonifica	92.744	92.961	(217)
Altri	132.427	76.918	55.509
	1.701.784	1.864.990	(163.206)

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(2.224.659)	(974.743)	(1.249.916)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Da partecipazioni	241	26.355	(26.114)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	116.516	23.729	92.787
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.341.416)	(1.024.827)	(1.316.589)
	(2.224.659)	(974.743)	(1.249.916)

Altri proventi finanziari d) Altri

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	13.373	13.373
Interessi su crediti commerciali	73.558	73.558
Proventi vari	29.585	29.585
	116.516	116.516

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	V/Altri	Totale
Interessi bancari	540.546	540.546
Interessi fornitori/CSEA	41.680	41.680
Interessi su depositi cauzionali	2.456	2.456

Interessi dilazione imposte	4.514	4.514
Interessi su finanziamenti al netto proventi derivati	1.739.086	1.739.086
interessi leasing	13.134	13.134
	2.341.416	2.341.416

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(261.978)	1.147.629	(1.409.607)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Di partecipazioni	121.009	746.826	(625.817)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati	-	403.246	(403.246)
Di att.fin. gest.accentrata tesoreria			
	121.009	1.150.072	(1.029.063)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Di partecipazioni	2.813	0	2.813
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati	380.174	2.443	377.731
Di att.fin. gest.accentrata tesoreria			
	382.987	2.443	380.544

La rivalutazione e la svalutazione di partecipazioni rispettivamente per Euro 121.009 ed Euro 2.813 si riferiscono alla valutazione a patrimonio netto della collegata Parco Eolico Licodia Eubea e della collegata Asp Polverigi.

La svalutazione di strumenti finanziari derivati pari a Euro 380.174, è relativa alla variazione di fair value degli strumenti derivati attivi di copertura detenuti dal Gruppo, registrata al 31/12/2023, rispetto al precedente esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.833.756	1.571.091	262.665

Imposte	2023	2022	Variazioni
Imposte correnti:	1.934.700	1.633.100	301.600
<i>IRES</i>	1.486.500	1.297.600	188.900
<i>IRAP</i>	448.200	335.500	112.700
Imposte relative es.precedenti	-55.277	-62.045	6.768
Imposte differite (anticipate)	(40.302)	6.422	(46.724)
Proventi/oneri da adesione al regime di consolidato fiscale	(5.365)	(6.386)	1.021
	1.833.756	1.571.091	262.665

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate nell'esercizio 2023, riguardano l'effetto fiscale della movimentazione del fondo svalutazione crediti e di ammortamenti e accantonamenti indeducibili; Le imposte differite al 31/12/2023 si riferiscono prevalentemente alla contabilizzazione del leasing con metodo finanziario.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Il Gruppo CMA non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il personale in forza presso il Gruppo CMA al 31/12/2022 era di 252 unità, e la forza media era di 244,21 unità.

Nel corso del 2023 sono state effettuate 25 assunzioni di cui 5 a tempo indeterminato, 20 a tempo determinato; si sono registrate inoltre 25 cessazioni: 14 cessazioni a termine, 11 cessazioni di rapporto a tempo indeterminato; al 31/12/2023 si registrano pertanto 238 unità a tempo indeterminato e 14 unità a tempo determinato per un totale di 252, mentre la forza media è pari a 247,92 unità.

Nell'ambito delle operazioni di aggregazione realizzate dalla controllata DEA nel corso del 2023, non è stato conferito personale dipendente. Dal 01/01/2024, con il conferimento del ramo distribuzione elettrica di Amaie-Sanremo verranno invece trasferite 42 unità di personale.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, il Gruppo CMA nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	3	3	-
Impiegati	91	93	(2)
Operai	158	156	2
	252	252	-

I contratti di lavoro applicati sono: Federelettrica, Federambiente, Federgasacqua e Contratto dei Dirigenti.

Compensi ad amministratori e sindaci e società di revisione

Si evidenziano di seguito i compensi rilevati per competenza spettanti agli amministratori, ai membri del collegio sindacale e alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali:

Qualifica	Compenso
Amministratori	180.252
Collegio sindacale	115.625
Società di revisione	81.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31/12/2023 le garanzie prestate si riferiscono a fidejussioni emesse a favore di terzi per un importo complessivo di Euro 10.175.490.

Il dettaglio è il seguente:

- Euro 110.000 a favore di Autostrade per l'Italia per attraversamento/costruzione di collettori fognari;
- Euro 183.950 a favore del Ministero dell'Ambiente per iscrizione all'albo gestori ambientali;
- Euro 45.000 a favore della Provincia di Ancona per l'autorizzazione del Centro Ambiente O. Romero;
- Euro 39.000 a favore della Provincia di Macerata per lavori di attraversamento/fiancheggiamento;
- Euro 75.000 a favore della Provincia di Macerata per il rinnovo dell'autorizzazione AIA depuratore di Porto Recanati;
- Euro 500.000 a favore della Provincia di Ancona per la gestione post-mortem della discarica di Via Striscioni - Osimo;
- Euro 50.000 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli interventi nel sottosuolo stradale;
- Euro 524.543 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli oneri per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni sottese al contratto per la gestione del servizio igiene urbana;
- Euro 90.000 a favore del Comune di Montecassiano a garanzia della realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Euro 724 a favore del Comune di Potenza Picena a garanzia del rinnovo licenza di concessione marittima per scarichi fognari;
- Euro 37.500 a favore di Aset Spa quale garanzia a fronte della convenzione per lo smaltimento rifiuti non pericolosi nel comune di Fano;

- Euro 42.400 a favore di Aimag Spa a garanzia del conguaglio in caso di mancato pagamento della percentuale minima di recupero;
- Euro 284.752 in favore di Terna a garanzia della stipula della convenzione per la regolazione del corrispettivo di trasmissione;
- Euro 25.000 in favore del Comune di Osimo come garanzia ai sensi del regolamento relativo alla esecuzione di interventi nel sottosuolo stradale;
- Euro 318.202 in favore dell'Unione dei Comuni Terre dei Castelli per cauzione definitiva concessione servizio di gestione, riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica nei Comuni di Agugliano e Polverigi;
- Euro 10.000 in favore del Comune di Ortona garanzia ai sensi del regolamento relativo alla esecuzione di interventi nel sottosuolo stradale;
- Euro 2.112.810 in favore del Comune di Osimo - Polizza definitiva per l'affidamento in concessione della pubblica illuminazione;
- Euro 228.044 in favore del Comune di Osimo - Polizza a garanzia delle penali per l'affidamento in concessione della pubblica illuminazione;
- Euro 5.000.000 in favore del Comune di Osimo - Polizza rischi gestione c.a.r. per l'affidamento in concessione della pubblica illuminazione;
- Euro 243.758 in favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso iva richiesto e ottenuto in procedura semplificata da Osimo Illumina.
- Euro 77.832 in favore del Comune di Ostra come garanzia a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 12 D.Lgs 387/2003;
- Euro 70.000 in favore della Provincia di Ancona come garanzia per Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto;
- Euro 6.975 in favore di Marche Multiservizi come fideiussione servizio recupero rifiuti biodegradabili;
- Euro 100.000 in favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per l'iscrizione all'albo in qualità di intermediari commerciali di CMA.

L'importo delle fideiussioni prestate nell'interesse di società controllate è pari a Euro 27.855.113, di seguito dettagliate:

- Euro 277.264 a favore di BCC di Recanati e Colmurano e di ICCREA Banca impresa a garanzia del finanziamento concesso alla controllata DEA Spa;
- Euro 509.091 a favore di BNL spa a garanzia del finanziamento concesso alla controllata DEA Spa;
- Euro 25.000 a favore del Comune di Osimo come coobbligazione di Astea a favore della controllata DEA su fideiussione;
- Euro 243.758 a favore di Agenzia delle Entrate come coobbligazione di Astea verso la Osimo Illumina, controllata di DEA Spa, su polizza rimborso IVA;
- Euro 250.000 a favore di Bcc Banca di Filottrano a garanzia del finanziamento di Euro 500.000 concesso alla controllata En Ergon

- srl.
- Euro 24.000.000 a favore di Intesa Sanpaolo Spa e Iccrea Banca Spa a garanzia del finanziamento di Euro 24.000.000 concesso alla controllata En Ergon Srl;
 - Euro 50.000 a favore della Provincia di Ancona per la controllata En Ergon su polizza fideiussoria autorizzazione AIA;
 - Euro 2.500.000 a favore di Cassa Centrale Banca a garanzia del finanziamento concesso alla controllata DEA Spa.

Informativa sui rapporti con le parti correlate

I rapporti intrattenuti con le parti correlate nel corso dell'esercizio 2022 sono sinteticamente esposti di seguito.

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Asp Polverigi Spa	182.135		22.100	2.111	63.570	
Totale	182.135	-	22.100	2.111	63.570	-

I rapporti con la collegata Asp si riferiscono a prestazione tecniche relative alla distribuzione gas.

Informativa sugli strumenti derivati

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta al rischio di tasso di interesse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse è legata essenzialmente all'esistenza di finanziamenti negoziati a tassi variabili. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi. Obiettivo di tale tipo di coperture è quello di minimizzare la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile. L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nei seguenti prospetti sono riportate in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del codice civile. Le tabelle riguardano separatamente i contratti derivati acquisiti per finalità di copertura ma non designati in hedge accounting da quelli gestiti con finalità di copertura designati in hedge accounting.

	2023			2022		
	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo
<i>Cash flow hedge</i>						
<u>Rischio tassi interesse</u>						
Intesa Sanpaolo	7.000.000	299.136		7.000.000	612.407	
Iccrea	5.000.000	211.269		5.000.000	429.434	
Totale cash flow hedge	12.000.000	510.405		12.000.000	1.041.841	
<i>Fair value hedge</i>						
<u>Rischio tassi interesse</u>						
BNL	5.991.211	271.867		7.855.741	507.328	
Intesa Sanpaolo	2.800.000	30.767		2.800.000	115.947	
Iccrea	2.000.000	24.894		2.000.000	84.427	
Totale fair value	10.791.211	327.528		12.655.741	707.702	
Totale strumenti finanziari e derivati	22.791.211	837.932	0	24.655.741	1.749.543	0

Si riporta di seguito l'elenco dei derivati in essere e le relative informazioni:

Banca	Tipo operazione	Finalità	Rischio finanziario sottostante	Attività/Passività coperta	Importo di riferimento residuo	FV 31.12.22	FV 31.12.23	var.20233- 2022	Data iniziale	Scadenza Finale
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	1.362.700	99.094	46.041	-53.053	09/09/2020	31/03/2026
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	2.548.408	266.640	152.158	-114.482	09/09/2020	31/12/2028
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	1.037.920	92.594	48.444	-44.150	04/03/2022	31/05/2026
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	1.042.183	49.001	25.224	-23.777	17/06/2022	31/05/2026
Intesa Sanpaolo	Cap Premio frazionato	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	2.800.000	115.947	30.767	-85.180	27/04/2022	29/12/2034
ICCREA	Cap Premio frazionato	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	2.000.000	84.427	24.894	-59.533	27/04/2022	31/12/2034
Intesa Sanpaolo	IRS	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	7.000.000	612.407	299.136	-313.271	27/04/2022	29/12/2034
ICCREA	IRS	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	5.000.000	429.434	211.269	-218.165	27/04/2022	31/12/2034
					22.791.211	1.749.543	837.932	-911.610		

Movimenti del fair value degli strumenti finanziari derivati con separata indicazione delle variazioni iscritte direttamente a conto economico, nonché di quelle imputate alle riserve di patrimonio netto:

	Strumenti finanziari derivati attivi a copertura di flussi finanziari attesi	Strumenti finanziari derivati attivi di copertura non designati in hedge accounting	
	A	B	A+B
Valore di inizio esercizio	1.041.841	707.702	1.749.543
<i>Variazioni nell'esercizio</i>			
Incremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto			
Decremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto	(531.436)		(531.436)
Incremento per variazione di fair value imputato a conto economico			
Decremento per variazione di fair value imputato a conto economico		(380.174)	(380.174)
Inefficacia rilevata a conto economico			
Valore di fine esercizio	510.405	327.528	837.932

La voce 18 d) "Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e la voce 19 d) "Svalutazioni di strumenti finanziari derivati" si compongono dei seguenti elementi:

	2023
Variazione positiva del fair value dei derivati non designati in <i>hedge accounting</i>	
Variazione positiva del fair value dei derivati designati in <i>fair value hedge</i>	
Variazione negativa del fair value dei derivati designati in <i>fair value hedge</i>	(380.174)
Variazione positiva del fair value degli elementi coperti in <i>fair value hedge</i>	
Effetto positivo dell'inefficacia delle coperture in <i>cash flow hedge</i> rilevato a conto economico	
Saldo al 31 dicembre 2023	(380.174)

Informativa ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza"

La legge 124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) è intervenuta con la delibera 1134 dell'8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere 1149 del 1° giugno 2018, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la legge n.12 dell'11 febbraio 2019, (D.L. 135 del 14 dicembre 2018) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L. 124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L. 115/2015).

Da segnalare, infine, la circolare Assonime n. 5 Attività d'impresa e concorrenza, pubblicata in data 22 febbraio 2019, che contiene alcuni orientamenti ed evidenzia i punti di maggior incertezza, auspicando un intervento normativo da parte delle autorità competenti che garantisca un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese, oltre alla non applicazione delle sanzioni contenute nella norma stessa.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri adottati dal Gruppo CMA in linea con la circolare di Assonime precedentemente richiamata. Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023.

Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito si espongono sotto forma di tabella le casistiche presenti nel Gruppo CMA:

Cassa.servizi energetici ambientali	4.585.274	Componente UG2c
Cassa.servizi energetici ambientali	2.169.978	Perequazioni, bonus e regolazione premi anni 2022
Cassa.servizi energetici ambientali	1.485.911	Agevolazioni tariffarie clienti stato disagio
Cassa.servizi energetici ambientali	536.080	Bonus idrico
Cassa.servizi energetici ambientali	394.504	Premio qualita contrattuale 2020-21
Cassa.servizi energetici ambientali	831.505	Premio qualita tecnica 2020-21
Cassa.servizi energetici ambientali	1.906	Regolazione partite economiche
Gestore Servizi energetici GSE	106.105	Conto energia fotovoltaico
Regione Marche	47.619	Contributi c/esercizio su inv.SII - quota annua

Ai sensi del comma 126 dell'art. 1 della legge 124/2017, si comunica che il Gruppo non ha erogato contributi a singoli soggetti beneficiari per importi superiori a Euro 10.000.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Osimo, 10 giugno 2024

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Marchetti Fabio	Presidente
Corvatta Massimo	Amministratore Delegato
Carestia Carla	Consigliera
Fazzini Fiorenza	Consigliera
Silvestrini Giuseppe	Consigliere

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GRUPPO CMA	Esercizio 2022	Esercizio 2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.842.433	1.309.691
Imposte sul reddito	1.571.091	1.833.756
Interessi passivi/ interessi attivi (Dividendi)	1.001.098 (193)	2.224.900 (241)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	274.840	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.689.269	5.368.106
<i>Rettifiche per elementi non momentari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	757.378	476.281
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.107.132	8.231.880
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	750.000	1.464.378
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	509.401	(697.180)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	9.123.911	9.475.359
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(359.551)	(859.805)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(2.688.501)	(2.004.659)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.148.848	5.457.019
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	405.376	(51.832)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	100.557	1.772.891
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.943.701	(1.970.769)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.550.430	2.342.845
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(752.501)	(106.354)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.893.666)	(1.297.946)
Dividendi incassati	26.355	241
(Utilizzo dei fondi)	(285.395)	(1.094.910)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(2.905.207)	(2.498.969)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	15.458.403	14.687.341
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(12.188.692)	(14.938.248)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	71.017	(37.625)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(2.731.699)	(3.481.484)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(1.697.735)	1.720.595
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(16.547.109)	(16.736.762)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(2.614.544)	1.806.922
Accensione finanziamenti	3.500.000	8.700.000
Rimborso finanziamenti	(6.005.106)	(7.350.456)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Dividendi pagati	(1.227.128)	(261.133)
Altre variazioni	(180.000)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.526.778)	2.895.333
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(7.615.484)	845.912
Disponibilità liquide iniziali	17.750.551	10.135.067
Disponibilità liquide finali	10.135.067	10.980.979

Relazione del Collegio Sindacale

CENTRO MARCHE ACQUE SRL

Sede in Via Guazzatore n. 163 - 60027 OSIMO (AN)
C.F. -Reg. Imp. AN 01563050432 Rea n.193381
Capitale sociale Euro 2.010.000,00 i.v.

Relazione del Collegio sindacale al bilancio consolidato al 31/12/2023

Signori e spettabili Soci,

A norma del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.41 comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, il compito di verificare la conformità del Bilancio Consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di Revisione. La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e ha riguardato in particolare:

1. la rispondenza dei dati utilizzati per il consolidamento con quelli risultanti dal bilancio della capogruppo, dai bilanci delle imprese incluse e dalle informazioni da queste inviate;
2. la rispondenza alle norme, principi contabili, metodi e crediti dichiarati in nota integrativa e la loro corretta applicazione in relazione alla realtà concreta.

Lo stato patrimoniale consolidato risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

Attivo circolante	36.533.204 €
Totale attivo	243.227.630 €
Passività	89.885.070 €
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0€
Capitale e riserve di gruppo	92.316.046€
Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	716.991€
Capitale e riserve di terzi	47.681.668 €
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	592.700 €
Totale passivo	243.227.630 €

Il conto economico consolidato, che rappresenta la gestione dal 01/01/2023 al 31/12/2023 , può essere riassunto come segue:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	57.742.109 €
---	--------------

Costi della produzione (costi non finanziari)	52.112.025 €
Differenza	5.630.084 €
Proventi e oneri finanziari	-2.224.659 €
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-261.978 €
Risultato prima delle imposte	3.143.447 €
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.833.756 €
Utile (perdita) dell'esercizio consolidato(a)	1.309.691 €
Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	716.991 €
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	592.700 €

A seguito dell'attività di vigilanza sul bilancio consolidato attestiamo che:

- Il bilancio consolidato è originato dalle scritture contabili della controllante e dalle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento nel rispetto delle istruzioni impartite dalla capogruppo.
- Le informazioni ricevute sono state elaborate correttamente dall'impresa consolidante sulla base dei principi, metodi e criteri di consolidamento dichiarati in nota integrativa, e conformi al dettato del D.Lgs. n. 127/91 integrato, se del caso, dai principi contabili nazionali ed internazionali.
- Struttura e contenuto del bilancio consolidato corrispondono alle prescrizioni degli articoli 2423 ter, 2424 e 2425 del Codice Civile, integrati dalle previsioni specifiche del D.lgs. n. 127/91.
- Il contenuto della nota integrativa, in particolare per quanto riguarda le informazioni previste dagli artt. 38 e 39 del D.Lgs. n. 127/91, corrisponde alle norme.
- La relazione sulla gestione è redatta in modo congruente con i dati risultanti dal bilancio consolidato.
- Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale dei conti dalla società Deloitte & Touche spa che in data 14/06/2024 ha rilasciato relazione di certificazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010.
- Dalla relazione della società di revisione non risulta riserva o eccezione alcuna.

Osimo, 14/06/2024

Il Collegio sindacale

Presidente – Dott. D'Ascanio Roberto

Sindaco effettivo – Dott.ssa Dignani Manuela

Sindaco effettivo – Dott. Antonelli Stefano

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci della
Centro Marche Acque S.r.l.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Centro Marche Acque (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Centro Marche Acque S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Centro Marche Acque S.r.l. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Centro Marche Acque S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Jessica Lanari
Socio

Ancona, 14 giugno 2024